



Vi.abilità S.R.L.
Via Zamenhof, 829
36100 Vicenza

tel. 0444 385711
fax 0444 385799
P.iva 02928200241
info@vi-abilita.it
www.vi-abilita.it

Direzione e coordinamento della Provincia di Vicenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

APPROVAZIONE BILANCIO ESERCIZIO 2019

VI.ABILITA' S.R.L.

Sede legale: VIA ZAMENHOF, 829 VICENZA (VI)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VICENZA
C.F. e numero iscrizione: 02928200241
Iscritta al R.E.A. della CCIAA DI VICENZA n. 285329
Capitale Sociale sottoscritto € 5.050.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 02928200241
Direzione e coordinamento: PROVINCIA DI VICENZA

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2019

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2019; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

La Società opera sulla base di un contratto di servizio con Provincia di Vicenza con durata fino al 31 dicembre 2021 avente ad oggetto l'attività di manutenzione e gestione delle strade della Provincia di Vicenza, i servizi tecnici inerenti il patrimonio provinciale e le attività propedeutiche all'attività espropriativa, l'istruttoria per il rilascio dei provvedimenti amministrativi previsti dal Codice della Strada per autorizzazioni e concessioni; gestisce inoltre l'esazione del tratto viario "Tunnel Schio-Valdagno".

Detto contratto prevede la corresponsione di un contributo finalizzato alla conduzione generale dell'azienda e al perseguimento delle sue finalità per un importo annuo di euro 4.000.000,00 e di un canone per la realizzazione delle attività di manutenzione della rete viaria provinciale per un importo annuo di euro 3.868.852,45, soggetto a rendicontazione.

Fatti di particolare rilievo

Nell'esercizio in esame non si rilevano particolari avvenimenti di rilievo da segnalare alla Vostra attenzione.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia di Vicenza

Si attesta che l'attività di direzione e coordinamento non ha prodotto particolari effetti sull'attività d'impresa e sui suoi risultati.

Direzione Generale

La Direzione Generale della Società è affidata all'Ing. Fabio Zeni, come da nomina dell'Amministratore Unico in data 13/2/2017.

L'organigramma aziendale vigente per l'anno 2019, oltre alla Direzione Generale, individua un'Area Tecnica articolata in vari uffici quali l'ufficio ponti, l'ufficio progettazione e direzione lavori, l'ufficio di coordinamento della Aree Esterne, l'ufficio patrimonio, i Centri di Manutenzione Esterni, il Tunnel Schio-Valdagno.

Completano l'organigramma della Società l'ufficio Sicurezza Aziendale, l'ufficio Contratti e Appalti, l'Ufficio Anticorruzione e Trasparenza, l'Ufficio Amministrazione e Personale, l'ufficio Bilancio e Contabilità e l'ufficio Autorizzazioni e Concessioni, quest'ultimo sotto la direzione della Provincia di Vicenza.

Alla data del 1 gennaio 2019 il personale della Società risultava costituito complessivamente da n° 76 dipendenti, dei quali n° 38 assegnati ai centri di manutenzione esterni.

Per effetto delle cessazioni dal servizio (n° 12 di cui n° 4 a tempo determinato) e delle nuove assunzioni (n° 12 cantonieri) avvenute nel corso dell'anno, il personale della Società al 31/12/2019 risultava costituito ancora da n° 76 dipendenti, dei quali n° 43 assegnati ai centri di manutenzione esterni.

Dal punto di vista funzionale il personale della Società può essere così suddiviso:

- n. 1 Dirigente;
- n. 6 Funzionari Direttivi Tecnici;
- n. 8 Istruttori Tecnici;
- n. 18 Amministrativi
- n. 4 Capi Area;
- n. 2 Assistenti Stradali
- n. 37 Cantonieri

Area Tecnica

L'Area Tecnica, diretta dall'Ing. Stefano Mottin, cura la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio stradale provinciale, assicura, al di fuori del normale orario di lavoro, il servizio di reperibilità 365 giorni all'anno, redige la progettazione e direzione dei lavori relativi alla manutenzione ed agli interventi di viabilità inseriti nell'elenco annuale della Provincia, predispone i capitolati tecnici e prestazionali per lavori, servizi e forniture, procede alla stesura dei bandi di gara ed alle gare di appalto per le attività di competenza dell'Area, cura la gestione ed il funzionamento del tunnel Schio-Valdagno, supporta dal punto di vista tecnico Provincia, per attività e lavori che interessano immobili di proprietà della Provincia, in particolare per quanto riguarda gli edifici scolastici.

L'Area tecnica è attualmente articolata come segue:

Ufficio Progettazione e Direzione Lavori

Ufficio Ponti

Aree Manutenzioni Esterne

Ufficio Patrimonio

Tunnel Schio-Valdagno

Ufficio Progettazione e Direzione Lavori

L'Ufficio cura l'attività di progettazione e direzione dei lavori per tutti gli interventi di manutenzione, sia ordinaria che programmata, nonché dà attuazione agli interventi di viabilità previsti dagli strumenti di programmazione approvati dalla Provincia di Vicenza, con particolare riferimento all'elenco annuale dei lavori pubblici.

Si riportano nelle due tabelle che seguono, i dati di sintesi relativi all'attività svolta nel corso del 2019; con la "X" viene indicata la fase eseguita nel corso dell'anno 2019, i riquadri in grigio indicano attività svolta negli anni precedenti, mentre i riquadri in bianco sono fasi lavorative ancora da svolgere.

TABELLA n° 1: interventi la cui progettazione e/o direzione lavori è stata svolta direttamente dal personale di Vi.abilità:

N°	Intervento	Descrizione Lavori	Importo contratto/lavori al netto dell'iva	Progettaz.	Appalto	D.LL.	Collaudo
1	Commessa 2/2014	S.P. 136 della Vena: messa in sicurezza della strada provinciale e realizzazione di parcheggi in località Coston. Comuni di Tonezza del Cimone e Lastebasse	€ 1.404.249,91				X

N°	Intervento	Descrizione Lavori	Importo contratto/lavori al netto dell'iva	Progettaz.	Appalto	D.LL.	Collaudo
2	Commessa 3/2015	S.P. 76 Valgadana al km 18 in Comune di Enego frana e dissesto versante di monte	€ 56.765,94	X	X	X	
3	Commessa 6/2015	S.P. 246 Recoaro: dissesto a valle della SP al Km 33+000 in Comune di Recoaro Terme	€ 76.945,00				X
4	Commessa 5/2017	SS.PP. Varie: lavori di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali Aree Nord - Est	€ 2.047.971,34			X	
5	Commessa 6/2017	SS.PP. Varie: lavori di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali Aree Sud - Ovest	€ 2.421.431,50				X
6	Commessa 7/2017	S.P. 46 Var. Raccordo del Sole. Manutenzione straordinaria del viadotto a scavalco della S.R. 11 Padana superiore a Vicenza	€ 280.001,76			X	
7	Commessa 8/2017	Verifica della vulnerabilità sismica, ai sensi dell' OPCM 3274/2003 e S.M.I. su ponti e viadotti in gestione a Vi.Abilita' SRL	€ 952.000,00	X			
8	Commessa 1/2018	S.P. 136 della Vena: messa in sicurezza della strada provinciale e realizzazione di parcheggi in località Coston nei Comuni di Tonezza del Cimone e Lastebasse. Lavori complementari	€ 149.000,00				X
9	Commessa 21/2018	Rifacimento della pavimentazione stradale delle S.P. 31 Valdichiampo (Crespadoro), S.P. 64 Fiorentini, S.P. 92 Francolini	€ 560.172,59		X	X	
10	Commessa 03/2019	S.P. 81 Valposina km 14+000. Ripristino sede stradale e rifacimento pavimentazione in conglomerato bituminoso.	€ 27.072,50	X	X	X	X
11	Commessa 04/2019	SS.PP. varie – Lavori di manutenzione pavimentazioni stradali della Provincia di Vicenza. Anno 2019	€ 2.007.770,00	X	X	X	
12	Commessa 14/2019	SS.PP. varie – Lavori di manutenzione pavimentazioni stradali della Provincia di Vicenza anno 2019 - BIS	€ 3.176.000,00	X			
13	Commessa 17/2019	Lavori di sistemazione frana scarpata di valle, ripristino sezione stradale S.P. 84 dir. San Pietro dir per Casotto	€ 9.501,30	X	X	X	X
14	OM 31/2016	SS.PP. Varie – Lavori di manutenzione pavimentazioni stradali per l'anno 2016 bis Aree Sud Ovest	€ 701.148,00				X
15	OM 12/2017	Lavori di ordinaria manutenzione della segnaletica orizzontale in vernice spartitraffico rifrangente, strade varie della Provincia di Vicenza. Anno 2017	€ 433.996,40				X
16	OM 16/2017	SS.PP. Varie – Lavori di manutenzione pavimentazioni stradali per l'anno 2017 Area Sud - Ovest	€ 612.833,20				X
17	OM 36/2017	Lavori di manutenzione del verde lungo le SS.PP. Interventi di potatura e abbattimento alberature e filari per l'anno 2018	€ 64.427,66				X
18	OM 02/2018	Riparazioni urgenti di buche stradali e manutenzione ordinaria sulla rete stradale provinciale per l'anno 2018 Area Est	€ 92.755,02				X
19	OM 05/2018	Servizi di manutenzione del verde su cigli stradali, fossati, viali alberati ed intersezioni stradali per l'anno 2018 Area Nord	€ 87.503,97				X
20	OM 06/2018	Servizi di manutenzione del verde su cigli stradali, fossati, viali alberati ed intersezioni stradali per l'anno 2018 Area Est	€ 68.850,48				X
21	OM 08/2018	Servizi di manutenzione del verde su cigli stradali, fossati, viali alberati ed intersezioni stradali per l'anno 2018 Area Ovest	€ 119.325,36				X
22	OM 13/2018	Lavori di ordinaria manutenzione della segnaletica orizzontale in vernice spartitraffico, strade varie Provincia di Vicenza Anno 2018	€ 183.565,00				X
23	OM 14/2018	Lavori di manutenzione della pavimentazione stradale su alcuni tratti delle strade della Provincia di Vicenza per l'anno 2018	€ 852.074,75			X	X
24	OM 20/2018	Lavori di manutenzione di barriere di sicurezza stradali accidentate su strade della Provincia di Vicenza per l'anno 2018 Area Nord	€ 33.823,12				X
25	OM 22/2018	Lavori di manutenzione di barriere di sicurezza stradali accidentate su strade della Provincia di Vicenza per l'anno 2018 Est	€ 24.779,12			X	X
26	OM 24/2018	Lavori di manutenzione di barriere di sicurezza stradali accidentate su strade della Provincia di Vicenza per l'anno 2018 Area Ovest	€ 31.530,98			X	X
27	OM 25/2018	Lavori di manutenzione della pavimentazione stradale su alcuni tratti delle strade della Provincia di Vicenza per l'anno 2018 Bis	€ 691.612,00			X	X
28	OM 26/2018	Riparazioni urgenti di buche stradali e manutenzione ordinaria sulla rete stradale provinciale per l'anno 2018 BIS Area Nord	€ 75.488,20			X	X
29	OM 27/2018	Riparazioni urgenti di buche stradali e manutenzione ordinaria sulla rete stradale provinciale per l'anno 2018 BIS Area Est	€ 94.607,77			X	X
30	OM 28/2018	Riparazioni urgenti di buche stradali e manutenzione ordinaria sulla rete stradale provinciale per l'anno 2018 BIS Area Sud	€ 84.088,40			X	X

N°	Intervento	Descrizione Lavori	Importo contratto/lavori al netto dell'iva	Progettaz.	Appalto	D.LL.	Collaudo
31	OM 29/2018	Riparazioni urgenti di buche stradali e manutenzione ordinaria sulla rete stradale provinciale per l'anno 2018 BIS Area Ovest	€ 87.258,92			X	X
32	OM 38/2018	Lavori di manutenzione del verde lungo le SS.PP. interventi di potature e abbattimento alberature e filari per l'anno 2019	€ 82.217,56		X	X	
33	OM 39/2018	Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della scarpata di Valle al km 40+100 in comune di Valli del Pasubio a seguito degli eccezionali eventi meteorologici del 29/10/2018	€ 34.502,00				X
34	OM 03/2019	Riparazioni urgenti di buche stradali e manutenzione ordinaria sulla rete stradale provinciale per l'anno 2019. Area Nord	€ 101.359,56	X	X	X	
35	OM 04/2019	Riparazioni urgenti di buche stradali e manutenzione ordinaria sulla rete stradale provinciale per l'anno 2019. Area Est	€ 104.556,99	X	X	X	
36	OM 05/2019	Riparazioni urgenti di buche stradali e manutenzione ordinaria sulla rete stradale provinciale per l'anno 2019. Area Sud	€ 104.321,42	X	X	X	
37	OM 06/2019	Riparazioni urgenti di buche stradali e manutenzione ordinaria sulla rete stradale provinciale per l'anno 2019. Area Ovest	€ 103.387,10	X	X	X	
38	OM 07/2019	Lavori di ordinaria manutenzione della segnaletica orizzontale in vernice spartitraffico rifrangente, strade varie della Provincia di Vicenza. Anno 2019	€ 394.079,80	X	X	X	
39	OM 08/2019	Lavori di manutenzione opere di protezione dei versanti, interventi urgenti di prevenzione e mitigazione del rischio lungo la rete stradale provinciale per l'anno 2019. Aree Nord - Est	€ 206.925,25	X	X	X	
40	OM 11/2019	Lavori di manutenzione di barriere di sicurezza stradali accidentate su strade varie della Provincia di Vicenza per l'anno 2019. Area Nord	€ 30.737,00	X	X	X	X
41	OM 12/2019	Lavori di manutenzione di barriere di sicurezza stradali accidentate su strade varie della Provincia di Vicenza per l'anno 2019. Area Est	€ 32.131,90	X	X	X	X
42	OM 13/2019	Lavori di manutenzione di barriere di sicurezza stradali accidentate su strade varie della Provincia di Vicenza per l'anno 2019. Area Sud	€ 29.697,80	X	X	X	X
43	OM 14/2019	Lavori di manutenzione di barriere di sicurezza stradali accidentate su strade varie della Provincia di Vicenza per l'anno 2019. Area Ovest	€ 31.444,00	X	X	X	X
44	OM 16/2019	Lavori di manutenzione di barriere di sicurezza stradali accidentate lungo la S.P. 76 Valgadana in comune di Enego (VI) causati dagli eventi meteorologici che hanno interessato il territorio	€ 21.000,00	X	X	X	X
45	OM 18/2019	Lavori di manutenzione opere di protezione versanti, interventi urgenti di prevenzione e mitigazione del rischio lungo la rete stradale provinciale per l'anno 2019. Aree Sud - Ovest	€ 35.094,00	X	X	X	
46	OM 22/2019	SS.PP. varie: interventi di consolidamento e messa in sicurezza di scarpate stradali, muri di sostegno e cordoli	€ 130.110,04	X	X	X	
47	OM 23/2019	Lavori di manutenzione di barriere di sicurezza stradali accidentate su strade varie della Provincia di Vicenza per l'anno 2019 BIS. Area Ovest	€ 31.533,420	X	X	X	X
48	OM 24/2019	S.P. 65 Tretto: lavori di realizzazione di una nuova canaletta per lo smaltimento acque al km 6+000 e rinforzo della scarpata di valle al km 6+500 in comune di Schio (VI)	€ 30.000,00	X	X	X	
49	S.N.	Realizzazione nuovo polo universitario Area Mezzalira a Vicenza - 2° e 3° stralcio	€ 7.581.892,68			X	

TABELLA n° 2: interventi la cui progettazione e/o direzione lavori è stata affidata a tecnici esterni:

N°	Intervento	Descrizione Lavori	Importo contratto/lavori al netto dell'iva	Progettaz.	Appalto	D.LL.	Collaudo
1	SN 01/2017	SS.PP. 248 Schiavonesca-Marosticana e 71 Rameston. Sistemazione intersezione in Comune di Marostica	€ 335.931,58			X	X
2	ex 14/2008	S.P. 46 Pasubio. Sistemaz. e messa in sicurezza incrocio con la SP 349 Costo e la SP 41 Lobbia in loc. Botteghino nei Comuni di Costebissara e Caldogno	€ 1.200.000,00			X	X

N°	Intervento	Descrizione Lavori	Importo contratto/lavori al netto dell'iva	Progettaz.	Appalto	D.LL.	Collaudo
3	Commessa 1/2017	S.P. 47 Monte di Malo: dissesto a valle della S.P.al km 7+600 in Comune di S. Vito di Leguzzano	€ 147.728,30				X
4	Commessa 2/2017	S.P. 71 Rameston: dissesto a valle della S.P. al km 6+400 in Comune di Marostica	€ 110.506,02				X
5	Commessa 3/2017	S.P. 104 Calvarina: sistemazione frana al km 1+500 in Comune di Arzignano.	€ 127.426,13				X
6	Commessa 4/2017	S.P. 248 Schiavonesca – Marosticana: sistemazione incrocio con la S.P. 63 Preara in Comune di Dueville	€ 372.861,30			X	
7	Commessa 7/2018	SS.PP. varie manutenzione straordinaria e adeguamento dispositivi di ritenuta stradali. Aree Nord – Est	€ 469.077,94		X	X	X
8	Commessa 8/2018	SS.PP. varie manutenzione straordinaria e adeguamento dispositivi di ritenuta stradali. Aree Sud - Ovest	€ 399.705,00		X	X	X
9	Commessa 10/2018	S.P. 69 Lusianese: sistemazione frana e dissesti in località Campana in Comune di Lusiana al km 14+700 e km 15+600	€ 324.476,04	Prog Definitivo			
10	Commessa 15/2018	S.P. 65 Tretto: lavori di completamento posa barriera paramassi al km 6+100 in Comune di Schio (località Nogare)	€ 212.376,44	Prog Esecutivo			
11	Commessa 16/2018	S.P. 349 Costo: lavori di manutenzione straordinaria del Ponte dei Granatieri	€ 605.000,00	Prog Esecutivo			
12	Commessa 18/2018	S.P. 111 Nuova Gasparona lavori di demolizione e ricostruzione campata impattata del viadotto Rivarotta in località Marchesane	€ 515.995,05	Prog Esecutivo			
13	Commessa 20/2018	Realizzazione di impianto semaforico nell'intersezione tra la S.P. 46 del Pasubio e la S.P. 349 Costo in località Botteghino di Costabissara: semaforo	€ 71.834,42	X	X	X	X
14	Commessa 01/2019	Lavori di manutenzione rifacimento dei giunti per alcuni ponti della rete stradale provinciale anno 2019	€ 133.401,91	X	X		
15	Commessa 02/2019	Intersezione tra la S.P. 349 Costo e la S.P. 46 Pasubio in località Botteghino a Costabissara: lavori di apertura varco per passaggio pedonale presso unità immobiliare ubicata in Comune di Caldogno	€ 15.324,63	X	X	X	X
16	Commessa 05/2019	S.P. 64 Fiorentini – Realizzazione di barriere paramassi a protezione della Strada Provinciale all'altezza del Km 2+380 in Comune di Arsiero – Provincia di Vicenza	€ 97.900,00	Prog Esecutivo			
17	Commessa 06/2019	SS.PP. varie: manutenzione straordinaria e adeguamento dispositivi di ritenuta stradali. Anno 2019	€ 520.000,00	Prog Esecutivo			
18	Commessa 09/2019	Lavori di manutenzione straordinaria del ponte del Giaron lungo la S.P. 349 del Costo km 48+900 in Comune di Asiago	€ 104.800,00	X	X	X	
19	Commessa 10/2019	Lavori di manutenzione straordinaria e di installazione dispositivi per il monitoraggio del viadotto Valgadana e per il miglioramento dell'accessibilità	€ 108.000,00	Prog Esecutivo			
20	Commessa 11/2019	S.P. 76 Valgadana: posa barriera paramassi al km 16+800 in Comune di Foza	€ 72.000,00	Prog Prelimin.			
21	Commessa 15/2019	S.P. 134 Tunnel Schio – Valdagno: rifacimento impianto di illuminazione delle gallerie Schio Valdagno Pass e Valle Miara	€ 1.821.040,00	Prog Esecutivo			
22	Commessa 18/2019	S.P. 20 Bacchiglione: lavori di demolizione e ricostruzione del ponte della Secula a Longare	€ 1.700.000,00	Prog Prelimin.			
23	OM 26/2017	Nuova sistema di automazione e supervisione del Tunnel Schio - Valdagno	€ 383.000,00		X	X	
24	OM 40/2018	S.P. 76 Valgadana progetto definitivo esecutivo e direzione lavori dei lavori di manutenzione straordinaria del ponticello in comune di Enego	€ 32.093,97	X	X	X	X
25	SU 1/2018	S.P. 65 Tretto: lavori di somma urgenza per la mitigazione del rischio di caduta massi ed il ripristino della circolazione stradale a seguito della frana avvenuta in data 10/03/2018 al km 6+100 in Comune di Schio (località Nogare)	€ 109.789,11				X
26	SU 01/2019	S.P. 81 Valposina: lavori di Somma Urgenza per il ripristino della strada provinciale interrotta a causa di una frana al km 18+200 circa, tra i tornanti n. 11 e n. 12 in comune di Posina	€ 184.214,72	X	X	X	X

Ufficio Ponti

Nell'anno 2017 la Società ha istituito, all'interno dell'Area Tecnica una specifica sezione dedicata ai ponti, la cui direzione è stata affidata all'Ing. Andrea Leonardi. Tale ufficio si occupa della gestione del patrimonio costituito ad oggi da n° 461 ponti censiti, attraverso un'attività di monitoraggio ed ispezioni visive (ad oggi ne sono state effettuate n° 181 che hanno interessato i ponti di maggior luce della rete stradale provinciale), al fine di poter acquisire tutte quelle informazioni sullo stato di manutenzione e di conservazione dei vari manufatti, che consentano di ottimizzare l'impiego delle risorse economiche, indirizzandole verso quelle strutture che, a seguito delle ispezioni condotte, manifestino le maggiori criticità.

Nel corso del 2019 è stata avviata la progettazione dei seguenti interventi:

S.P. 33 Montorsina: rifacimento del ponte sul Fiume Guà.	Importo complessivo € 1.400.000
S.P. 350 Valdastico: manutenzione straordinaria del viadotto S. Agata.	Importo complessivo € 1.000.000
S.P. 20 Bacchiglione: rifacimento del ponte della Secula a Longare.	Importo complessivo € 2.500.000

Sempre nel corso del 2019 è stata completata la progettazione degli interventi che seguono, il cui appalto ed avvio dei lavori è previsto nel corso del 2020:

S.P. 349 Costo: lavori di manutenzione straordinaria del Ponte dei Granatieri.	Importo complessivo € 800.000
S.P. 111 Nuova Gasparona: ricostruzione campata viadotto a Bassano del Grappa.	Importo complessivo € 683.000
S.P. 76 Valgardena: installazione dispositivi di monitoraggio viadotto Valgardena.	Importo complessivo € 180.000
SS.PP. Varie: rifacimento giunti per alcuni ponti della rete stradale provinciale.	Importo complessivo € 250.000

Mentre sono stati eseguiti e completati i seguenti interventi:

S.P. 76 Valgardena: manut. straordinaria ponte al km 33+350 ad Enego	Importo complessivo € 47.000
S.P. 349 Costo: rifacimento del ponte Giaron al km 48+900 ad Asiago	Importo complessivo € 160.000

E' stata predisposta infine la documentazione progettuale e di gara per la verifica della vulnerabilità sismica di circa 20 tra ponti e viadotti, per un importo complessivo di 1.250.000 Euro, il cui appalto è previsto nel corso del 2020.

Area Manutenzione

Riguarda in generale, tutta l'attività connessa alla manutenzione e gestione della rete stradale di competenza, per complessivi circa Km 1.240, e coinvolge prevalentemente il personale operaio esterno, coadiuvato e supportato per gli aspetti tecnico/amministrativi dai 4 Capi Area e dal personale interno del Settore.

Le principali attività vengono così riassunte:

- Redazione di rapporti, segnalazioni, sorveglianza e verifica delle strade e dei manufatti
- Gestione del budget aziendale nelle componenti per lavori, forniture e servizi
- Manutenzione pavimentazioni stradali, segnaletica, guard-rail, reti e barriere paramassi, illuminazione pubblica
- Direzione dei lavori, sorveglianza, contabilità e liquidazione delle attività di manutenzione affidate a ditte terze.
- Sfalci erba cigli stradali e scarpate, manutenzione aree a verde delle rotonde
- Servizio invernale di trattamento antighiaccio e sgombero della neve
- Servizio di reperibilità 365 giorni/anno, al di fuori del normale orario di servizio
- Rilievo e report per sinistri attivi e passivi per danni al patrimonio demaniale provinciale
- Rilevazione attività del personale operativo
- Supporto all'Ufficio Concessioni e Autorizzazioni per pareri tecnici propedeutici allo svincolo di polizze fideiussorie
- Catalogazione ed aggiornamento cartografico del patrimonio stradale demaniale di Provincia
- Manutenzione parco mezzi ed attrezzature

Ufficio Patrimonio

Nell'anno 2017 la Società ha istituito l'Ufficio Patrimonio, attualmente diretto dal Geom. Massimo Vencato, con l'obiettivo di proseguire nell'attività di censimento e mappatura del patrimonio stradale della Provincia (pavimentazioni, guard-rail, opere di sostegno, dissesti).

I dati acquisiti sul campo dal personale di Vi.abilità, o frutto di segnalazioni, vengono inseriti all'interno di un software specifico denominato Hermes, per essere classificati con un proprio indice di criticità al fine della programmazione dei futuri interventi di manutenzione.

Ufficio Sicurezza Aziendale

Il servizio di prevenzione e protezione aziendale costituisce un adempimento obbligatorio per il datore di lavoro ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 81/08, che tra l'altro indica quale via preferenziale l'organizzazione del servizio a mezzo di personale interno.

La Società dal 2017 ha istituito un apposito Ufficio Sicurezza Aziendale, attualmente diretto dal Geom. Stefano Masuello, il quale svolge il ruolo e le funzioni di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, provvedendo agli adempimenti previsti dall'art. 33 del D.Lgs. 81/2008, in particolare per quanto riguarda la valutazione dei rischi e l'individuazione delle misure per la sicurezza dei lavoratori, nonché l'attività di informazione-formazione.

Il suddetto tecnico è inoltre Responsabile del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro - SGSL – adottato dalla Società nel 2017, conforme alle Linee Guida UNI-INAIL.

Tunnel Schio – Valdagno

L'infrastruttura tunnel Schio-Valdagno, la cui entrata in servizio risale al 3 luglio 1999, è caratterizzata da una galleria principale denominata SchioValdagnoPass (galleria ad una sola canna a doppio senso di marcia di lunghezza 4690 m.), da due gallerie secondarie (Valle Miara lunghezza 650 m. e Castellon lunghezza 208 m.) e da una serie di svincoli e bretelle di raccordo, che portano lo sviluppo complessivo della rete stradale di pertinenza della struttura a circa 11 Km.

In prossimità del casello è presente la palazzina uffici con la sala controllo ed i vari locali di servizio e vani tecnici dedicati alla gestione ed al funzionamento.

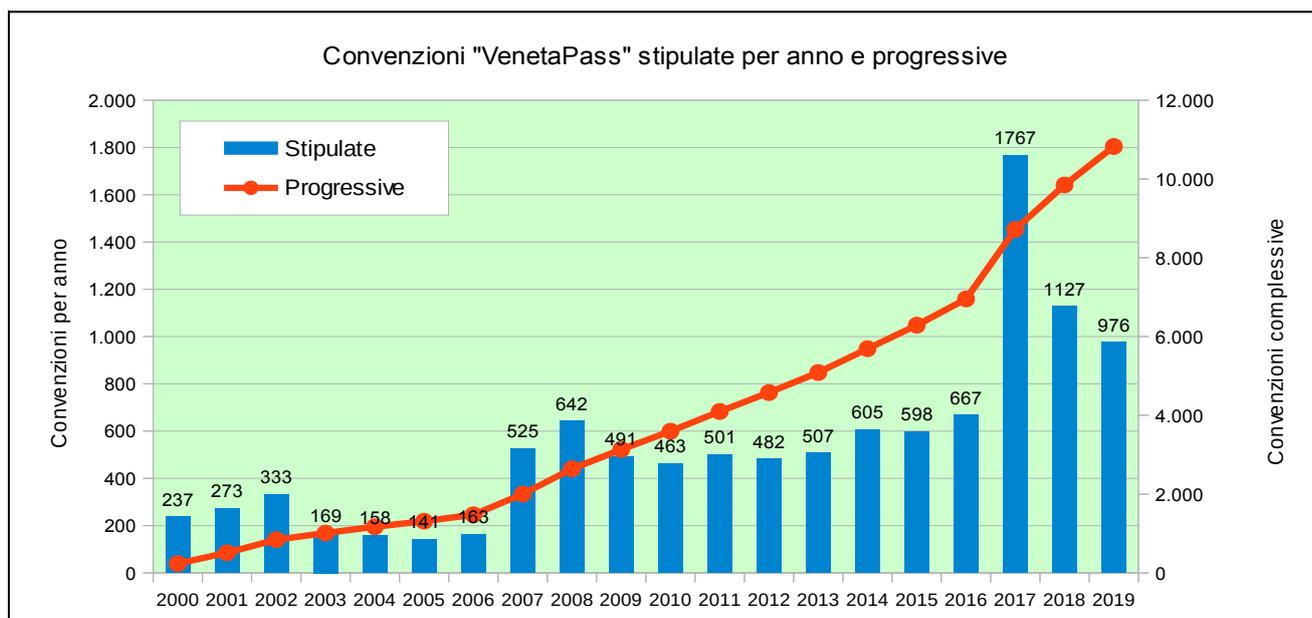
Esazione Pedaggio

Il transito lungo la galleria SchioValdagnoPass è soggetto al pagamento di un pedaggio, la cui esazione avviene attraverso un casello di "tipo aperto" e totalmente automatizzato presente sul versante lato Schio.

Il pagamento è previsto solo utilizzando i sistemi Telepass, Viacard (prepagata o collegata ad un conto corrente), carte di credito e bancomat aderenti al circuito FastPay, mentre è escluso il pagamento in contanti.

Per gli utenti privati e possessori del Telepass Family è inoltre possibile sottoscrivere una speciale convenzione gratuita denominata "Venetapass", che consente di usufruire, per i veicoli di classe A (autovetture), di una speciale tariffa ridotta del 50% (1 passaggio gratuito ogni 2 transiti).

Il favorevole accoglimento di questa forma di agevolazione da parte dell'utenza pendolare è confermata ogni anno dall'incremento costante del numero di privati che la stipulano. In particolare la riduzione tariffaria del 50% introdotta a partire dal 1 gennaio 2017, ha favorito anche nel 2019 l'adesione alla convenzione "Venetapass" con 976 nuove convenzioni (nell'anno 2018 erano state 1.127 contro una media di circa 600 convenzioni annue degli anni precedenti).



La percentuale di utilizzo del Telepass sul totale dei pagamenti rimane il metodo di pagamento più utilizzato, con un contributo dell'82% in termini di incasso, in aumento rispetto al 80,8% del 2018. In leggero aumento percentuale l'utilizzo di Bancomat e Carte di credito (11,8% contro 11,6% del 2018) e ancora in diminuzione l'utilizzo di tessere a scalare prepagate Viacard (3,5% contro 4,9% del 2018).

La tabella che segue evidenzia la classificazione per metodi di pagamento, rispetto ai transiti totali dell'anno:

Metodi di pagamento utilizzati	
	% rispetto ai transiti totali
Telepedaggio (Telepass)	82,0 %
Bancomat, Carte di Credito, Contante	11,8 %
Tessere a scalare prepagate (Viacard)	3,5 %
Altri Titoli (Viacard su C/C, Europass, tessere esenti, ecc.)	2,7%

Transiti – Tariffe - Incassi

Anche per il 2019 il piano tariffario base (esclusa la convenzione Venetapass) è rimasto invariato e corrispondente a quello stabilito nel 2010.

Il costo dei pedaggi per le varie classi di veicoli e per ogni transito è perciò il seguente (al lordo dell'iva):

- ◆ Classe A: € 2,00 per veicoli a due assi con altezza misurata sull'asse anteriore ≤ 1,3 m
- ◆ Classe B: € 3,00 per veicoli a due assi con altezza misurata sull'asse anteriore > 1,3 m
- ◆ Classe 3: € 4,00 per veicoli a 3 assi
- ◆ Classe 4: € 6,00 per veicoli a 4 assi
- ◆ Classe 5: € 6,00 per veicoli a 5 o più assi

Nell'esercizio 2019, grazie anche alle riduzioni tariffarie introdotte per la convenzione "Venetapass", si è riscontrato un ulteriore incremento di transiti rispetto al 2018, arrivando ad un totale complessivo di circa 2.121.000 transiti, rispetto a 2.040.000 del 2018 (+3,9% rispetto al 2018).

L'utenza pendolare privata (veicoli in Classe A) si conferma ancora una volta di gran lunga la più rilevante con una percentuale di circa il 90%, mentre il traffico commerciale si attesta sul 10% del totale.

Si nota, anche nel 2019, un aumento dei transiti dei mezzi pesanti in classe 5, che passano da 14.800 (2018) a 15.500 (2019). Nel 2019 l'aumento di transiti è presente in tutte le classi.

Il grafico seguente mostra l'evoluzione negli anni del volume dei transiti e dei ricavi da pedaggio (al netto di Iva) e tenuto conto della riduzione dovuta al bonus *VenetaPass*:



Introiti da pedaggio

L'effetto dell'incremento complessivo dei transiti, pari al 4%, e quello delle singole classi (classe A: +3,74%, classe B: +5,41%, classe 3: +13,09%, classe 4: +2,63 % e classe 5: +4,79%), ha avuto come risultato complessivo un incremento dei ricavi netti da pedaggio, che nell'esercizio 2019 sono stati pari ad € 2.912.362,00 (al netto di IVA e tenuto conto del bonus *VenetaPass*), a fronte di € 2.837.386,00 del 2018 (+ 2,6%).

Per effetto del bonus *VenetaPass* però, che dal 1 gennaio 2017 ha portato lo sconto per ogni passaggio dal 25% al 50% ed il conseguente sensibile aumento delle convenzioni (976 attivate nel 2019), il valore del bonus è incrementato come segue:

- anno 2016	→ € 252.650	
- anno 2017	→ € 660.581	+ 161,46 % rispetto al 2016
- anno 2018	→ € 739.107	+ 11,90 % rispetto al 2017
- anno 2019	→ € 813.200	+ 10,00 % rispetto al 2018

Manutenzioni e Lavori

In considerazione della rilevanza della componente impiantistica del tunnel, numerose sono le attività manutentive sia ordinarie che straordinarie finalizzate al mantenimento della corretta efficienza funzionale dell'infrastruttura quali:

Per le opere civili:

- *manutenzione palazzina uffici*
- *sfalcio erba scarpate, potatura siepi e rami*
- *trattamenti antighiaccio e sgombero neve*
- *pulizia periodica piano viario ed apparati del casello*

Per gli impianti tecnici:

- *manutenzione impianti vari in galleria*
- *manutenzione impianti antincendio*
- *manutenzione impianti di esazione*
- *manutenzione apparati in palazzina*
- *manutenzione gruppi di continuità*

Nel corso del 2019 sono stati appaltati ed eseguiti i lavori per la realizzazione del nuovo sistema di automazione e supervisione del tunnel Schio-Valdagno per una spesa di circa € 440.000+iva e già dal mese di dicembre 2019 la quasi totalità degli impianti è controllata dal nuovo SCADA.

Sempre nel corso del 2019 è stata ultimata la progettazione del nuovo impianto di illuminazione della galleria principale SchioValdagnoPass e della galleria secondaria Valle Miara, per un impegno di spesa complessivo di € 2.310.000.

I lavori verranno appaltati nel corso del 2020 ed una volta completati consentiranno di conseguire significativi risparmi economici sia per quanto riguarda i minori consumi elettrici dovuti alla migliore efficienza energetica dei nuovi apparecchi a Led e sia per quanto riguarda la riduzione dei costi di manutenzione.

Sinistrosità e interventi di soccorso

La vigilanza all'interno del tunnel è affidata alla Sala Controllo, il cui presidio H24 per 365 giorni l'anno è affidato in parte al personale interno e in parte a ditte terze opportunamente formate.

Nel corso del 2019 tutti gli operatori interni di sala controllo sono andati in quiescenza e sono stati sostituiti, dopo un idoneo periodo di formazione, da operatori esterni.

Gli eventi che hanno comportato l'intervento del personale del tunnel sulla rete di competenza nel corso del 2019 sono stati circa 60 così suddivisi:

Per l'ultima parte, che riguarda gli interventi, ho contato circa 60 interventi tra cui:

- 19 rimozioni di veicoli per guasto, per lo più all'interno delle gallerie
- 3 rimozioni di veicoli per incidente (1 esterno)
- 3 recuperi di animali segnalati da utenti
- 9 recuperi di materiale in carreggiata
- 3 casi di pedoni/ciclisti in galleria
- circa 23 interventi di nostri operatori alle piste (per impatti, ripristini, ecc.)

Organico

Il personale stabilmente in servizio presso il tunnel a fine 2019 è costituito da n° 2 impiegati (n° 1 tecnico + n° 1 amministrativo), in quanto nel corso dell'anno tutto il personale interno addetto alla sala controllo (n° 4 operatori) è andato in quiescenza ed è stato progressivamente sostituito con personale di ditte esterne.

Ufficio Concessioni e Autorizzazioni

L'Ufficio Concessioni e Autorizzazioni svolge, per conto della Provincia di Vicenza, il servizio di istruttoria e rilascio di provvedimenti amministrativi ai sensi del Codice della Strada, relativamente ad allacciamenti e posa di sottoservizi, accessi carrai, intersezioni e rotatorie di nuova realizzazione, recinzioni, interventi in fregio, pubblicità, ordinanze di modifica di circolazione stradale temporanee e permanenti, autorizzazioni per fermate di trasporto pubblico, gare e manifestazioni. I relativi atti autorizzativi vengono sottoscritti da un Dirigente della Provincia, mentre la gestione delle 7 risorse componenti il personale dell'ufficio rimane in capo a Vi.abilità.

A partire dal 2017 è stato avviato un monitoraggio dell'attività dell'Ufficio con l'obiettivo di analizzare le tempistiche di emissione dei provvedimenti stabilite dalla Direttiva Provinciale prot. 74274 del 30/12/2004, che fissa in 30, 60 o 90 giorni i tempi di risposta in funzione delle varie tipologie di pratiche e valutare conseguentemente le misure organizzative da adottare al fine di ridurre i tempi di risposta.

In quest'ottica si è proceduto alla definizione e successiva pubblicazione su un'apposita sezione del sito aziendale, di una serie di domande e risposte frequenti (F.A.Q.), al fine di fornire preventivamente al pubblico tutta una serie di informazioni utili a sgravare almeno in parte il personale dell'ufficio dalle numerose richieste telefoniche pervenute.

In termini numerici inerenti l'anno 2019, vengono riportati nel prospetto che segue i dati globali delle istanze pervenute e le pratiche lavorate presso l'Ufficio Concessioni e Autorizzazioni, suddivise nelle 3 tipologie principali (Autorizzazioni, Pubblicità ed Ordinanze).

ANNO	MESE	AUTORIZZAZIONI				PUBBLICITA'				ORDINANZE	
		Nuove istanze ricevute	Integrazioni o depositi cauzionali ricevuti	Provvedimenti finali evasi	Integrazioni o versamenti deposito cauzionale richiesti	Nuove istanze ricevute	Integrazioni ricevute	Provvedimenti finali evasi	Integrazioni richieste	Nuove istanze ricevute	Ordinanze emesse
2019	Gen.	55	27	43	22	98	24	91	29	65	85
	Feb.	73	26	55	24	94	34	77	36	72	77
	Mar.	61	22	61	35	53	22	96	35	81	94
	Apr.	92	36	69	23	83	34	61	34	72	91
	Mag.	116	32	108	31	89	41	74	41	91	90
	Giu.	101	26	84	37	66	29	63	31	91	116
	Lug.	120	21	82	41	78	26	59	29	73	96
	Ago.	67	22	52	26	48	21	50	41	65	67
	Sett.	58	29	77	32	87	29	74	33	76	95
	Ott.	78	26	95	28	86	33	96	33	88	115
	Nov.	93	33	71	22	82	30	59	43	81	102
	Dic.	66	20	60	13	73	28	111	18	62	69
	Tot.	980	320	857	334	937	351	911	403	917	1097
		Tot.	1300	Tot.	1191	Tot.	1288	Tot.	1314		

Istanze pervenute $980+937+917=2.834$

Provvedimenti evasi $857+911+1097 = 2865$

Integrazioni pervenute $320+351=671$

Integrazioni richieste $334+403= 737$

* Delle 1097 ordinanze emesse, 148 sono ordinanze legate all'attività della Società

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto riclassificato dello Stato Patrimoniale.

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	5.698.222	29,39%	7.396.435	34,96%	-1.698.213	-22,96%
Liquidità immediate	1.931.607	9,96%	2.278.610	10,77%	-347.003	-15,23%
Disponibilità liquide	1.931.607	9,96%	2.278.610	10,77%	-347.003	-15,23%
Liquidità differite	3.659.796	18,88%	4.990.348	23,59%	-1.330.552	-26,66%
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	3.461.210	17,85%	4.791.442	22,65%	-1.330.232	-27,76%
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	198.586	1,02%	198.906	0,94%	-320	-0,16%
Rimanenze	106.819	0,55%	127.477	0,60%	-20.658	-16,21%
IMMOBILIZZAZIONI	13.687.412	70,61%	13.759.785	65,04%	-72.373	-0,53%
Immobilizzazioni immateriali	11.598.569	59,83%	11.748.999	55,53%	-150.430	-1,28%
Immobilizzazioni materiali	1.935.320	9,98%	1.857.292	8,78%	78.028	4,20%
Immobilizzazioni finanziarie	0	0			0	
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	153.523	0,79%	153.494	0,73%	29	0,02%
TOTALE IMPIEGHI	19.385.634	100,00%	21.156.220	100,00%	-1.770.586	-8,37%

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	12.004.071	61,92%	13.840.742	65,42%	-1.836.671	-13,27%
Passività correnti	5.116.346	26,39%	5.850.485	27,65%	-734.139	-12,55%
Debiti a breve termine	5.111.245	26,37%	5.845.441	27,63%	-734.196	-12,56%
Ratei e risconti passivi	5.101	0,03%	5.044	0,02%	57	1,13%
Passività consolidate	6.887.725	35,53%	7.990.257	37,77%	-1.102.532	-13,80%
Debiti a m/l termine	3.171.261	16,36%	3.674.272	17,37%	-503.011	-13,69%
Fondi per rischi e oneri	3.241.521	16,72%	3.764.964	17,80%	-523.443	-13,90%
TFR	474.943	2,45%	551.021	2,60%	-76.078	-13,81%
CAPITALE PROPRIO	7.381.563	38,08%	7.315.478	34,58%	66.085	0,90%
Capitale sociale	5.050.000	26,05%	5.050.000	23,87%	0	0,00%
Riserve	2.265.479	11,69%	2.260.191	10,68%	5.288	0,23%
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	66.084	0,34%	5.287	0,02%	60.797	1149,93%
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	19.385.634	100,00%	21.156.220	100,00%	-1.770.586	-8,37%

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	54,54%	53,77 %	1,43%
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	28,98%	24,96 %	16,09%
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	1,63	1,89	-13,96%
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,38	0,45	-14,56%
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	38,08%	34,58 %	10,11%
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			

= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,06%	0,10 %	-35,48%
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C) Attivo circolante - C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	111,37%	126,42%	-11,90%
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	-6.152.326,00	-6.290.813,00	2,20%
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,55	0,54	1,00%
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	715.399,00	1.699.444,00	-57,90%
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,05	1,12	-5,86%
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	581.876,00	1.545.950,00	-62,36%
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	475.057,00	1.418.473,00	-66,51%

E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità

Indice di tesoreria primario

= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]

109,29% 124,25% -12,04%

L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine

Situazione economica

Conto economico

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	19.175.612	100,00 %	15.281.774	100,00 %	3.893.838	25,48%
- Consumi di materie prime	545.731	2,85%	625.932	4,10%	-80.201	-12,81%
- Spese generali	14.333.921	74,75%	10.181.166	66,62%	4.152.755	40,79%
VALORE AGGIUNTO	4.295.960	22,40%	4.474.676	29,28%	-178.716	-3,99%
- Altri ricavi	4.412.963	23,01%	4.662.956	30,51%	-249.993	-5,36%
- Costo del personale	3.459.026	18,04%	3.458.348	22,63%	678	0,02%
- Accantonamenti	400.000	2,09%	691.612	4,53%	-291.612	-42,16%
MARGINE OPERATIVO LORDO	-3.976.029	-20,73%	-4.338.240	-28,39%	362.211	-8,35%
- Ammortamenti e svalutazioni	261.944	1,37%	243.420	1,59%	18.524	7,61%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	-4.237.973	-22,10%	-4.581.660	-29,98%	343.687	-7,50%
+ Altri ricavi	4.412.963	23,01%	4.662.956	30,51%	-249.993	-5,36%
- Oneri diversi di gestione	99.536	0,52%	45.763	0,30%	53.773	117,50%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	75.454	0,39%	35.533	0,23%	39.921	112,35%
+ Proventi finanziari	155		233		-78	-0,33476
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	75.609	0,39%	35.766	0,23%	39.843	111,40%
+ Oneri finanziari	-9.525	-0,05%	-11.062	-0,07%	1.537	-13,89%
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	66.084	0,34%	24.704	0,16%	41.380	167,50%
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	66.084	0,34%	24.704	0,16%	41.380	167,50%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0,00%	19.418	0,13%	-19.418	-100,00%
REDDITO NETTO	66.084	0,34%	5.286	0,03%	60.798	1150,17 %

Principali indicatori della situazione economica

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	0,90%	0,07%	1138,98%
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	-21,86%	-21,66%	0,93%
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,51%	0,33%	54,88%
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	0,39%	0,17%	128,96%
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	75.609,00	35.766,00	111,40%
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			

Informazioni ex. Art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione dell'attività svolta.

Informazioni sulla gestione del personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del codice civile. Nello specifico gli stessi si riferiscono a rapporti di natura finanziaria.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione assoluta
verso controllanti	1.313.206	2.297.043	-983.837
<i>Totale</i>	<i>1.313.206</i>	<i>2.297.043</i>	<i>-983.837</i>

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione assoluta
debiti verso controllanti	1.200.000	1.455.825	-255.855
<i>Totale</i>	<i>1.200.000</i>	<i>1.455.825</i>	<i>-255.855</i>

Azioni proprie

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che a causa del lockdown legato all'emergenza Covid-19, i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso hanno evidenziato, relativamente al tunnel Schio-Valdagno, una riduzione dei transiti nei mesi di marzo e aprile, rispettivamente del 50% e del 77% rispetto ai transiti dello scorso anno. Si dovrà monitorare con attenzione l'andamento dei transiti anche nei prossimi mesi, alla luce delle disposizioni che verranno impartite dal Governo e dagli Enti preposti, al fine di valutarne le ricadute in termini di minori entrate derivanti dal pagamento del pedaggio del tunnel Schio-Valdagno.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

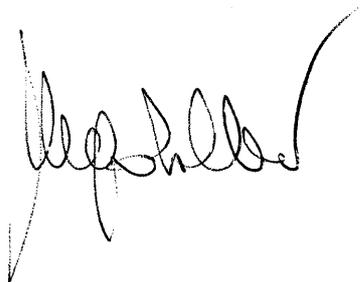
Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

VICENZA, 23/03/2020



VI.ABILITA' S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA LUDOVICO LAZZARO ZAMENHOF 829 36100 VICENZA VI
Codice Fiscale	02928200241
Numero Rea	
P.I.	02928200241
Capitale Sociale Euro	0
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	421100 Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Provincia di Vicenza
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	12.699	16.463
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.585.870	11.732.536
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	11.598.569	11.748.999
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.656.334	1.712.425
2) impianti e macchinario	43.304	7.819
3) attrezzature industriali e commerciali	26.939	9.305
4) altri beni	208.743	127.743
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	1.935.320	1.857.292
Totale immobilizzazioni (B)	13.533.889	13.606.291
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	106.819	127.477
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	106.819	127.477
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.774.768	1.746.507
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	1.774.768	1.746.507
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.313.206	2.297.043
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	1.313.206	2.297.043
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	368.005	590.887
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	368.005	590.887
5-ter) imposte anticipate	147.297	147.297
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.231	157.005
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.226	6.197
Totale crediti verso altri	11.457	163.202
Totale crediti	3.614.733	4.944.936
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.924.024	2.271.303
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	7.583	7.307
Totale disponibilità liquide	1.931.607	2.278.610
Totale attivo circolante (C)	5.653.159	7.351.023
D) Ratei e risconti	198.586	198.906
Totale attivo	19.385.634	21.156.220
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.050.000	5.050.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	38.620	38.356
V - Riserve statutarie	514.451	509.428
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	1.712.408	1.712.408
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	0	(1)
Totale altre riserve	1.712.408	1.712.407
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	66.084	5.287
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	7.381.563	7.315.478
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0

3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	3.241.521	3.764.964
Totale fondi per rischi ed oneri	3.241.521	3.764.964
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	474.943	551.021
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	197.806	196.684
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.440.212	1.638.223
Totale debiti verso banche	1.638.018	1.834.907
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.986.251	4.770.532
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	3.986.251	4.770.532
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	250.000	255.825
esigibili oltre l'esercizio successivo	950.000	1.200.000
Totale debiti verso controllanti	1.200.000	1.455.825
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	155.941	120.605
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	155.941	120.605
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	224.658	202.013
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	224.658	202.013
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	296.589	299.782
esigibili oltre l'esercizio successivo	781.049	836.049
Totale altri debiti	1.077.638	1.135.831
Totale debiti	8.282.506	9.519.713
E) Ratei e risconti	5.101	5.044
Totale passivo	19.385.634	21.156.220

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.762.649	10.618.818
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.000.000	4.000.000
altri	412.963	662.957
Totale altri ricavi e proventi	4.412.963	4.662.957
Totale valore della produzione	19.175.612	15.281.775
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	525.073	676.990
7) per servizi	14.202.595	10.065.777
8) per godimento di beni di terzi	131.326	115.389
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.408.137	2.457.514
b) oneri sociali	823.675	853.636
c) trattamento di fine rapporto	154.984	143.950
e) altri costi	72.230	3.248
Totale costi per il personale	3.459.026	3.458.348
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	150.429	151.119
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	111.515	92.301
Totale ammortamenti e svalutazioni	261.944	243.420
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20.658	(51.058)
13) altri accantonamenti	400.000	691.612
14) oneri diversi di gestione	99.536	45.763
Totale costi della produzione	19.100.158	15.246.241
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	75.454	35.534
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	155	233
Totale proventi diversi dai precedenti	155	233
Totale altri proventi finanziari	155	233
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.525	11.062
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.525	11.062
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(9.370)	(10.829)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	66.084	24.705
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	18.219
imposte differite e anticipate	0	1.199
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	19.418
21) Utile (perdita) dell'esercizio	66.084	5.287

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	66.084	5.287
Imposte sul reddito	0	19.418
Interessi passivi/(attivi)	9.370	10.829
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	75.454	35.534
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	400.000	835.562
Ammortamenti delle immobilizzazioni	261.944	243.420
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	154.984	(424.276)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	816.928	654.706
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	892.382	690.240
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	20.658	(51.058)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(28.261)	(109.710)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(784.281)	1.393.849
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	320	128.397
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	57	60
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	847.745	(2.295.887)
Totale variazioni del capitale circolante netto	56.238	(934.349)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	948.620	(244.109)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(9.370)	(10.829)
(Imposte sul reddito pagate)	254.682	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(923.443)	(617.305)
Altri incassi/(pagamenti)	(231.062)	0
Totale altre rettifiche	(909.193)	(628.134)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	39.427	(872.243)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(189.543)	(143.884)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	1	(17.100)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(189.542)	(160.984)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.122	1.115
Accensione finanziamenti	(198.011)	0
(Rimborso finanziamenti)	0	(196.684)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	1	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(196.888)	(195.569)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(347.003)	(1.228.796)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.271.303	3.502.554
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	7.307	4.852
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.278.610	3.507.406
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.924.024	2.271.303
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	7.583	7.307
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.931.607	2.278.610
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

La Società presenta un cash flow negativo per l'anno 2019 di Euro 347.003, imputabile principalmente alla gestione reddituale, caratterizzata da utilizzo di fondi rischi e oneri e pagamento di Trattamenti fine rapporto per complessivi Euro 923.443. Gli investimenti hanno inoltre assorbito risorse per Euro 189.542. L'attività di finanziamento risulta interessata soltanto dal rimborso dei prestiti accesi nei precedenti esercizi per Euro 198.011.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;

- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Concessioni	90 quote annuali
Altri Oneri pluriennali	5 quote annuali

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi d'impianto, ampliamento e sviluppo non ammortizzati.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Terreni e Fabbricati	3%
Costruzioni Leggere	10%
Impianti e Macchinari	10%
Attrezzature Industriali e commerciali	25%
Altri beni:	
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Automezzi	20%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

L'ammortamento è fatto decorrere dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso: l'utilizzo della metà dell'aliquota normale d'ammortamento per i cespiti acquistati nell'anno è applicato nel caso in cui la quota d'ammortamento ottenuta non si discosti significativamente dall'ammortamento calcolato *pro tempore* a partire dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso.

Si precisa inoltre che:

- non sono stati conteggiati ammortamenti sui beni alienati o dismessi durante l'esercizio;
- i costi di manutenzione aventi natura incrementativa della capacità produttiva, della sicurezza o della vita utile sono attribuiti al cespite cui si riferiscono ed ammortizzati unitamente al bene con l'aliquota applicabile al cespite stesso in relazione alle residue possibilità di utilizzo;
- i valori residui delle immobilizzazioni, al netto cioè del relativo ammortamento accumulato, saranno ulteriormente svalutati, ai sensi ed agli effetti dell'art. 2427 n. 3 bis C.C., nei casi in cui risulti una perdita durevole di valore.

Ai sensi dell'art. 10 della L. 72 del 19/3/83 si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie o economiche né deroghe ai sensi degli artt. 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile, rispetto al criterio adottato.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;

- i contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi si specifica quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	20.800	13.200.000	0	0	0	13.220.800
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	4.337	1.467.464	0	0	0	1.471.801
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	16.463	11.732.536	0	0	0	11.748.999
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	3.764	146.665	0	0	0	150.429
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	(3.764)	(146.666)	0	0	0	(150.430)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	20.800	13.200.000	0	0	0	13.220.800
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	8.101	1.614.130	0	0	0	1.622.231
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	12.699	11.585.870	0	0	0	11.598.569

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.305.164	493.845	836.135	1.727.007	0	5.362.151
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	592.739	486.026	826.830	1.599.264	0	3.504.859
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	1.712.425	7.819	9.305	127.743	0	1.857.292
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	40.548	23.372	125.623	0	189.543
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	56.092	5.063	5.737	44.623	0	111.515
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(56.091)	35.485	17.634	81.000	0	78.028
Valore di fine esercizio						
Costo	2.305.164	534.393	859.507	1.595.231	0	5.294.295
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	648.830	491.089	832.568	1.386.488	0	3.358.975
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	1.656.334	43.304	26.939	208.743	0	1.935.320

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura. I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	127.477	(20.658)	106.819
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Acconti	0	0	0
Totale rimanenze	127.477	(20.658)	106.819

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile, relative al materiale di consumo ed in particolare al sale antighiaccio utilizzato per il disgelo del manto stradale, è stato calcolato con il metodo del FIFO in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del FIFO e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.746.507	28.261	1.774.768	1.774.768	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.297.043	(983.837)	1.313.206	1.313.206	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	590.887	(222.882)	368.005	368.005	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	147.297	0	147.297			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	163.202	(151.745)	11.457	5.231	6.226	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.944.936	(1.330.203)	3.614.733	3.461.210	6.226	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.774.768	1.774.768
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.313.206	1.313.206
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	-	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	368.005	368.005
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	147.297	147.297
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.457	11.457
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.614.733	3.614.733

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti IRES/IRPEF	535.679	-220.996	314.683
Crediti IRAP	46.907	-16.566	30.341
Acconti IRES/IRPEF		4.125	4.125
Acconti IRAP		14.091	14.091
Altri crediti tributari	8.301	-3.536	4.765
Totali	590.887	-222.882	368.005

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	157.005	5.231	-151.774
Crediti verso dipendenti	7.119		-7.119
Altri crediti:			
- anticipi in c spese	241	207	-34
- Crediti per tessere prepagate	149.120	2.175	-146.945

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
- altri	525	2.849	2.324
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	6.197	6.226	29
Depositi cauzionali in denaro	6.197	6.226	29
Totale altri crediti	163.202	11.457	-151.745

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.271.303	(347.279)	1.924.024
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	7.307	276	7.583
Totale disponibilità liquide	2.278.610	(347.003)	1.931.607

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	193	(37)	156
Risconti attivi	198.713	(283)	198.430
Totale ratei e risconti attivi	198.906	(320)	198.586

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 7.381.563 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	5.050.000	0	0	0	0	0		5.050.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva legale	38.356	0	0	264	0	0		38.620
Riserve statutarie	509.428	0	0	5.023	0	0		514.451
Altre riserve								
Riserva straordinaria	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	1.712.408	0	0	0	0	0		1.712.408
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0		0
Varie altre riserve	(1)	0	0	1	0	0		0
Totale altre riserve	1.712.407	0	0	1	0	0		1.712.408
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	5.287	0	5.287	0	0	0	66.084	66.084
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0		0
Totale patrimonio netto	7.315.478	0	5.287	5.288	0	0	66.084	7.381.563

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	5.050.000	Capitale		0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			0	0	0
Riserve di rivalutazione	0			0	0	0
Riserva legale	38.620	Utili	B	0	0	0
Riserve statutarie	514.451	Utili	A,B,C	0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	0			0	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0			0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto capitale	0			0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0			0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0			0	0	0
Riserva avanzo di fusione	1.712.408	Capitale		0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0			0	0	0
Varie altre riserve	0			0	0	0
Totale altre riserve	1.712.408			0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			0	0	0
Utili portati a nuovo	0			0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0
Totale	7.315.479			0	0	0
Quota non distribuibile				0		
Residua quota distribuibile				0		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	3.764.964	3.764.964
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	400.000	400.000
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	923.443	923.443
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	(523.443)	(523.443)
Valore di fine esercizio	0	0	0	3.241.521	3.241.521

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto. In particolare gli altri fondi per rischi e oneri differiti si riferiscono ad accantonamenti per manutenzioni future programmate, sinistri stradali, controversie legali con il personale dipendente ed altri rischi legati alla gestione delle strade e del tunnel Schio Valdagno, come meglio di seguito dettagliato.

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Fondo manutenzione ciclica	2.772.964	-748.525	2.024.439
Fondo rischi stradali	362.000	-31.013	330.987
Fondo controversie legali	330.000	-54.605	275.395
Altri fondi per rischi e oneri differiti	300.000	310.700	610.700
Totali	3.764.964	-523.443	3.241.521

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	551.021
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	154.984
Utilizzo nell'esercizio	231.062

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(76.078)
Valore di fine esercizio	474.943

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	1.834.907	(196.889)	1.638.018	197.806	1.440.212	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	4.770.532	(784.281)	3.986.251	3.986.251	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	1.455.825	(255.825)	1.200.000	250.000	950.000	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	120.605	35.336	155.941	155.941	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	202.013	22.645	224.658	224.658	0	0
Altri debiti	1.135.831	(58.193)	1.077.638	296.589	781.049	0
Totale debiti	9.519.713	(1.237.207)	8.282.506	5.111.245	3.171.261	0

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	196.684	197.806	1.122
Mutui	196.684	197.806	1.122
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio	1.638.223	1.440.212	-198.011
Mutui	1.638.223	1.440.212	-198.011
Totale debiti verso banche	1.834.907	1.638.018	-196.889

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	4.770.532	3.986.251	-784.281
Fornitori entro esercizio:	3.704.327	3.010.210	-694.117
Fatture da ricevere entro esercizio:	1.066.205	976.041	-90.164
Totale debiti verso fornitori	4.770.532	3.986.251	-784.281

Debiti verso controllanti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Provincia di Vicenza	1.455.825	1.200.000	-255.825
Totale debiti verso imprese controllanti	1.455.825	1.200.000	-255.825

Si riferiscono a somme dovute alla controllante Provincia di Vicenza che vengono restituite con un piano di rateazione annuo dell'importo di euro 250.000 e che risulta rispettato.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	1.638.018	0	0	1.638.018	0	1.638.018
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	3.986.251	3.986.251
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	1.200.000	1.200.000
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	155.941	155.941
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	224.658	224.658
Altri debiti	0	0	0	0	1.077.638	1.077.638
Totale debiti	1.638.018	0	0	1.638.018	6.644.488	8.282.506

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	241	27	268
Risconti passivi	4.803	30	4.833
Totale ratei e risconti passivi	5.044	57	5.101

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	10.618.818	14.762.649	4.143.831	39,02
Altri ricavi e proventi	4.662.957	4.412.963	-249.994	-5,36
Totali	15.281.775	19.175.612	3.893.837	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Manutenzioni	8.177.213
Canoni	3.668.852
Pedaggi	2.916.584
Totale	14.762.649

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende:

- Contributi in conto esercizio in base a contratto euro 4.000.000
- Ricavi accessori diversi euro 296.881
- Proventi da immobili strumentali euro 19.599
- Sopravvenienze attive euro 42.076
- Altri ricavi diversi euro 54.407

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	676.990	525.073	-151.917	-22,44

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per servizi	10.065.777	14.202.595	4.136.818	41,10
Per godimento di beni di terzi	115.389	131.326	15.937	13,81
Per il personale:				
a) salari e stipendi	2.457.514	2.408.137	-49.377	-2,01
b) oneri sociali	853.636	823.675	-29.961	-3,51
c) trattamento di fine rapporto	143.950	154.984	11.034	7,67
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	3.248	72.230	68.982	2.123,83
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	151.119	150.429	-690	-0,46
b) immobilizzazioni materiali	92.301	111.515	19.214	20,82
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante				
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	-51.058	20.658	71.716	
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti	691.612	400.000	-291.612	-42,16
Oneri diversi di gestione	45.763	99.536	53.773	117,50
Arrotondamento				
Totali	15.246.241	19.100.158	3.853.917	

Relativamente al costo del personale, che per l'anno 2019 è risultato pari ad € 3.459.026, si fa rilevare come tale importo ricomprenda anche una spesa straordinaria per il personale di circa € 48.000 dovuta ad una serie di accordi transattivi per la definizione di contenziosi pregressi.

Il limite di spesa per il personale di Vi.abilità s.r.l, fissato da Provincia in € 3.450.000 con D.C.P. n° 41 del 28/11 /2018, si può ritenere pertanto sostanzialmente rispettato.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	9.525
Altri	0
Totale	9.525

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var.%	Esercizio corrente
Imposte correnti	18.219	-18.219	-100,00	
Imposte relative a esercizi precedenti				
Imposte differite	1.199	-1.199	-100,00	
Imposte anticipate				
Totali	19.418	-19.418		

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Accantonamento fondo rischi sinistri stradali	144.000	144.000	24,00%	34.560
Accantonamento fondo rischi di manutenzione	250.000	250.000	24,00%	60.000
Accantonamento fondo rischi controversie legali	200.000	200.000	24,00%	48.000
Eccedenza spese di manutenzione	18.747	18.747	24,00%	4.499

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2019.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	0
Impiegati	36
Operai	39
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	76

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2019, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	41.219	36.400
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio le operazioni poste in essere con parte correlata Provincia di Vicenza si riferiscono al contratto di servizio avente ad oggetto la manutenzione delle strade, l'istruttoria delle concessioni ed altri servizi inerenti. Si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fin dalle prime settimane del 2020 lo scenario nazionale e internazionale è stato stravolto dalla diffusione dell'epidemia da Coronavirus (Sars-Cov2) che sta rivoluzionando l'impianto sociale ed economico di molti Paesi.

Ripercorrendo le tappe delle misure e dei provvedimenti adottati dalle Autorità Pubbliche sia a livello nazionale che internazionale ricordiamo:

- il 30 gennaio 2020 WHO (Organizzazione Mondiale della Sanità) dichiara emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale l'epidemia da Sars-Cov2 originatosi nel focolaio cinese della città di Wuhan
- il 31 gennaio 2020 il CDM Italiano dichiara lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2020 su tutto il territorio nazionale per rischio sanitario
- Il 23 febbraio 2020 viene emanato il DL "Misure urgenti per il contenimento della diffusione del Coronavirus" a cui fanno seguito i DPCM con le disposizioni attuative
- il 23 febbraio 2020 viene emessa l'Ordinanza del Ministro della salute di intesa con il Presidente della Regione Veneto.

L' esplosione del contagio oltre i primi focolai individuati in Lombardia e Veneto, ha portato dapprima alla creazione di una zona rossa e poi all'estensione a tutto il territorio nazionale di misure progressivamente sempre più restrittive ai movimenti della popolazione e alle attività economico-produttive.

- Il DPCM 11 marzo 2020 prevede l'estensione di misure restrittive su tutto il territorio nazionale
- Il 14 marzo viene siglato il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" che contiene linee guida per agevolare le imprese nell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio. Il documento determina che le attività professionali e produttive possono proseguire solo se vengono assicurati livelli adeguati di protezione e di sicurezza. Le misure specifiche dispongono: il ricorso al lavoro agile, l'incentivazione di ferie e congedi retribuiti, la sospensione delle attività nei reparti non necessari alla produzione, la rarefazione delle persone e il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro, l'utilizzo di DPI, il contingentamento dell'accesso agli spazi comuni, la sanificazione dei luoghi di lavoro.

Considerati l'aggravarsi della situazione sanitaria, l'aggressività dell'epidemia e l'aumento dei casi sul territorio nazionale, il DPCM 22 marzo 2020 introduce ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Sars-Cov2 applicabili sull'intero territorio nazionale, decretando la **SOSPENSIONE** di tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle necessarie indicate nell'allegato 1.

Vi.abilità S.r.l. svolge un servizio di pubblica utilità per conto della Provincia di Vicenza, di cui è concessionaria per la progettazione, gestione e manutenzione di tutte le strade provinciali, di ponti e viadotti e del Tunnel Schio Valdagno.

La tipologia di attività, definita dal codice Ateco 42.11, rientra nell'elenco delle attività necessarie riportate nell'allegato 1 del DPCM 22 marzo 2020: Vi.abilità è pertanto tenuta e determinata a proseguire con consapevolezza la propria attività, nell'osservanza di tutte le disposizioni emanate dalle Autorità competenti e secondo la rimodulazione di uno specifico modello organizzativo, dimostrando reattività e flessibilità, garantendo la qualità del servizio e tutelando la salute di collaboratori e dipendenti.

Vi.abilità S.r.l. si è dotata di un piano a supporto dell'operatività aziendale nel quale si ribadisce il principio della necessità di coniugare il proseguimento delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro.

Viene diramata la circolare 12 marzo 2020 "Prescrizioni per l'attività dei centri esterni".

Viene esposto in ingresso il "Memorandum per dipendenti, visitatori, trasportatori e appaltatori" datato 10 marzo 2020.

Con la circolare 16 marzo 2020 la Direzione fornisce ulteriori indicazioni per la prosecuzione delle attività, e viene disposto quanto segue:

- la chiusura degli uffici al pubblico;
- il contingentamento dell'accesso agli spazi comuni;

- la sanificazione degli ambienti di lavoro, sia in sede che nei centri esterni;
- vengono messi a disposizione detergenti per mani e spray per la sanificazione delle superfici;
- viene ridotta, su richiesta del RSPP, la pausa pranzo da 1 ora a mezz'ora per permettere un pranzo veloce sul posto di lavoro (data la chiusura dei servizi bar e ristorazione) e per evitare possibili assembramenti nell'area relax e caffè;
- vengono sospese tutte le attività interne di formazione in aula e le riunioni non realizzate in videoconferenza;
- si codifica e si favorisce il ricorso al lavoro agile preceduto dall'utilizzo di ferie, permessi e congedi;
- si regolamentano in modo ancora più rigoroso le attività dei centri di manutenzione esterni che presidiano le quattro aree in cui convenzionalmente viene suddivisa la rete stradale della Provincia di Vicenza con adozione di pratiche per il distanziamento tra i lavoratori, la rimodulazione dei gruppi di lavoro e la turnazione per prevenire la compresenza, l'utilizzo di DPI oltre a misure di igiene personale, l'impiego di un mezzo aziendale per addetto, il mantenimento della distanza di sicurezza, la fruizione di ferie, salva fatta la necessità di assicurare la regolarità del servizio indicato da ciascun capo area.
- si predispongono le modalità di gestione di una persona sintomatica in azienda in accordo con il medico competente, l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre superiore ai 37,5 o altri sintomi influenzali, il non poter accedere in azienda ove sussistano condizioni di pericolo, l'impegno condiviso al rispetto delle disposizioni dell'Autorità pubblica e del datore di lavoro;
- come previsto dal Decreto, si dispongono la chiusura dei cantieri e la sospensione temporanea degli interventi programmati (asfaltatura strade, rifacimento della segnaletica orizzontale e altre manutenzione straordinarie tra cui la posa dei giunti su ponti, la posa di sensori sul Viadotto Valdagena oltre alla posa di nuovi guard-rail);
- viene disposta la sospensione dei lavori del cantiere alla nuova Università di Vicenza e del Liceo Corradini di Thiene.

Proseguono le attività di progettazione e coordinamento e la gestione amministrativa.

Procedono le attività di monitoraggio delle strade provinciali, il controllo sul territorio, l'operatività preventiva per la valutazione e la pianificazione di quelle che potrebbero essere le necessità future, la vigilanza, la manutenzione ordinaria e la gestione della pulizia della rete provinciale.

Prosegue con attenzione intensificata, pur con la notevole diminuzione del traffico, la sorveglianza fisica e la videosorveglianza del Tunnel Schio-Valdagno per garantire il regolare funzionamento di tutti gli impianti e la sicurezza dei transiti anche ai mezzi sanitari (il Tunnel si rivela nodo viario cruciale nel collegamento tra gli Ospedali di Schio-Santorso e Valdagno, dopo che l'ospedale di Santorso è stato trasformato in Covid- Hub).

È doveroso considerare che il traffico registrato nel Tunnel Schio-Valdagno è crollato a meno di un terzo rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Il mondo intero, non solo quello economico, sia pubblico che privato, si trova a fronteggiare una sfida epocale che produrrà cambiamenti sia nella sfera personale che professionale, per lungo tempo, se non per sempre.

Tra le piccole e medie imprese, anche il settore edile lancia l'allarme: con la chiusura forzata legata alle norme di prevenzione della diffusione del coronavirus e all'assenza di una previsione attendibile su quando si potrà riaprire, molte rischiano di non riaprire più. I problemi sono gli stessi quasi per tutti: la necessità di differire i pagamenti, la responsabilità verso i dipendenti che domandano certezze sul pagamento degli stipendi, la burocrazia e la rigidità del sistema bancario nel concedere fidi alle imprese in un momento in cui serve liquidità.

Dovremo abituarci al cambiamento, all'incertezza e alla convivenza con il virus: molto probabilmente non esisterà una fine ultima alle restrizioni, ma periodi successivi di aperture e di restrizioni (per fasce di età e per tipologia di attività; con quarantene vere e isolamento di gruppi; ripetizioni di test sanitari; localizzazioni e tracciamento degli spostamenti della popolazione supportati dalla tecnologia), almeno fino al momento in cui non disporremo di cure efficaci o di un vaccino da somministrare a tutti. La vera questione sarà capire come conciliare queste restrizioni a fisarmonica con il funzionamento dell'economia e della tenuta psicologica e sociale.

Le circostanze descritte, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e creano un contesto di generale incertezza a livello globale, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio pur non essendo ad oggi determinabili sono oggetto di monitoraggio costante e a cadenza ravvicinata già disposto nel prosieguo dell'esercizio da parte degli Amministratori.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Amministrazione Provinciale di Vicenza.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio Ordinario della Provincia di Vicenza approvato.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	299.773.981	312.415.613
C) Attivo circolante	178.229.084	155.778.443
D) Ratei e risconti attivi	170.241	217.935
Totale attivo	478.173.306	468.411.991
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	161.048.149	161.048.149
Riserve	176.268.766	169.470.091
Utile (perdita) dell'esercizio	7.502.177	6.798.675
Totale patrimonio netto	344.819.092	337.316.915
B) Fondi per rischi e oneri	13.103.250	8.618.383
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	91.824.582	101.441.267
E) Ratei e risconti passivi	28.426.382	21.035.426
Totale passivo	478.173.306	468.411.991

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione	114.248.249	109.286.376
B) Costi della produzione	105.061.029	105.706.027
C) Proventi e oneri finanziari	599.652	(1.681.769)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.732.478)	5.752.303
Imposte sul reddito dell'esercizio	552.217	524.268
Utile (perdita) dell'esercizio	7.502.177	7.126.615

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Durante l'esercizio 2019 la Società ha incassato le seguenti erogazioni dalla Pubblica Amministrazione:

	Soggetto erogante	Importo
contributo per funzionamento società	Provincia di Vicenza	3.634.000

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	3.304
- a Riserva straordinaria	62.780
Totale	66.084

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Vi confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Dichiarazione di conformità del bilancio

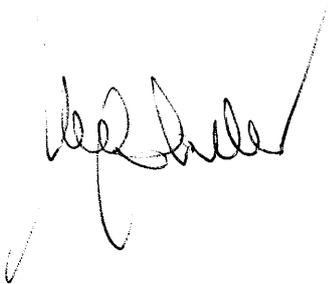
VICENZA, 23.03.2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

DELLAI MAGDA

Il sottoscritto DELLAI MAGDA, in qualità di Amministratore, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.



VI.ABILITA' S.R.L.

Sede legale: Vicenza - via Zamenhof n.829

Iscritta al Registro Imprese di Vicenza - Numero iscrizione: 02928200241

Iscritta al R.E.A. di Vicenza al n.285329

Capitale sociale sottoscritto € 5.050.000,00 i.v.

Codice Fiscale e Partita IV: 02928200241

Direzione e coordinamento: PROVINCIA DI VICENZA

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AI SOCI

Ai Soci della società Vi.abilità s.r.l.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. dall'art. 2477 c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Vi.abilità s.r.l. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado

di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo

scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori di Vi.abilità s.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Vi.abilità s.r.l. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Vi.abilità s.r.l. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Vi.abilità s.r.l. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni

di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso atto delle azioni intraprese dagli Amministratori sia sul piano organizzativo, che economico-finanziario per contenere gli effetti Sulla pandemia Coronavirus-19 e non abbiamo osservazioni particolari da riferire che non siano già state sopra riportate

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Vicenza 22 aprile 2020

Il collegio sindacale

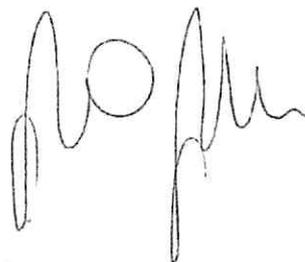
Francesco Faccioli (Presidente)



Roberta Albiero (Sindaco effettivo)



Maurizio Martini (Sindaco effettivo)



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO 2019
contenente
PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE
(ex art. 6, co. 2 e 4, D.LGS. 175/2016)
Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC

In approvazione all'Assemblea dei Soci il 06/05/2020.

PREMESSA

La Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione, intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Vi. abilità S.r.l.

Adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia, la Relazione riporta le informazioni sugli assetti proprietari e le pratiche di governo societario effettivamente applicate.

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);*
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).*

Il Testo Unico, tuttavia, nulla dispone circa le modalità, il grado di approfondimento e le ulteriori informazioni da far confluire nella sopra citata relazione. Ai fini della predisposizione del presente documento, si è pertanto scelto di integrare il formato per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il Codice di Autodisciplina rilasciato da Borsa Italiana.

Secondo quanto stabilito dal secondo comma dell'articolo 2428 del Codice civile: "L'analisi di cui al comma 1 è coerente con l'entità e la complessità degli affari della società e contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della sua gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale. L'analisi contiene, ove opportuno, riferimenti agli importi riportati nel bilancio e chiarimenti aggiuntivi su di essi".

Sommario

1. PRESENTAZIONE	3
2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE 2019	3
3. LA SOCIETÀ	3
4. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	3
5. CONTRATTO DI SERVIZIO	3
6. IL MODELLO DI CORPORATE GOVERNANCE DI VI. ABILITÀ S.R.L.	4
6.1. ORGANO AMMINISTRATIVO	4
6.2. ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE	4
6.3. DIRETTORE GENERALE.....	5
7. INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO	5
7.1. RIUNIONI E FUNZIONAMENTO DEL CdA.....	6
7.2. AUTOVALUTAZIONE DEL CdA (BOARD REVIEW).....	7
8. ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SOCIETÀ	8
8.1. ORGANIGRAMMA DI VI. ABILITÀ S.R.L.	9
9. IL SISTEMA NORMATIVO DI VI. ABILITÀ S.R.L.	9
9.1. Il CODICE ETICO.....	9
9.2. ORGANISMO DI VIGILANZA OdV	10
9.3. MODELLO 231.....	10
9.4. PROGRAMMA TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	10
9.5. REGOLAMENTO EUROPEO SULLA PRIVACY	11
9.6. GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI ANCHE ANONIME – WHISTLEBLOWING	12
9.7. APPLICAZIONE E RISPETTO DELLE DIRETTIVE DELLA PROVINCIA DI VICENZA IN MATERIA DI SOCIETÀ PARTECIPATE	12
9.8. SCHEMA DEGLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO	14
10. RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER	14
11. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/ 2019.	14
12. ANALISI DI BILANCIO	15
12.1. ESAME DEGLI INDICI E DEI MARGINI SIGNIFICATIVI	15
12.2. VALUTAZIONE DEI RISULTATI	17
12.3. CONCLUSIONI.	18
13. INDICATORI NON FINANZIARI	18
13.1. ANDAMENTO DEL SETTORE.....	18
13.2. POSIZIONAMENTO SUL MERCATO.....	18
13.3. RENDICONTAZIONE SULLA GESTIONE DEL PERSONALE	19
13.4. PIANO DI ASSUNZIONI TRIENNIO 2019-2021	20
13.5. TUTELA SOCIALE SUL LAVORO.....	20
13.6. POLITICHE FORMATIVE PER I DIPENDENTI.....	21
13.7. DIALOGO CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI	21
14. POLITICA PER LA SICUREZZA	21
14.1. ATTIVITÀ IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO E SUL SISTEMA GESTIONE SICUREZZA LAVORO ANNO 2019	22
15. IL SISTEMA DI GESTIONE DELL’AMBIENTE ADOTTATO DA VI. ABILITÀ S.R.L.	22
16. CONCESSIONI E AUTORIZZAZIONI: EVOLUZIONE ORGANIZZATIVA	23
17. GESTIONE PONTI E VIADOTTI	23
18. TUNNEL SCHIO-VALDAGNO	24
19. LE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE DELLA RETE STRADALE	25
19.1. I SERVIZI ALL’UTENZA.....	26
19.2. EVENTI DI CARATTERE METEOROLOGICO DI RILEVANZA: TEMPESTA VAIA OTTOBRE 2018.	26
20. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO ADOTTATI	26
21. FINALITÀ GESTIONALI ESERCIZIO 2019	26
22. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	27
22.1. AMBITI DI SVILUPPO DEGLI INTERVENTI (RETE STRADALE, GALLERIE, PONTI)	27
22.2. SMOBILIZZO QUOTE AZIONARIE DA PARTE DEL SOCIO DI MINORANZA VENETO STRADE S.P.A.	27
23. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO 2019	27

1. Presentazione

Signori Soci

l'esercizio 2019 chiude con un risultato positivo di € 66.084. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di € 5.287. Ai sensi di quanto disposto dall'art.2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio. Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono state valutate nel corso del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 marzo 20120, ove è stato accertato che lo stato di emergenza nazionale decretato dal Presidente del Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2020 che ha colpito tutto il territorio nazionale ed i conseguenti mutamenti organizzativi a cui è stata ed è chiamata la società, rappresentano un evento eccezionale per dimensione, articolazione territoriale, impegno tecnico ed organizzativo-gestionale.

2. Andamento della gestione 2019

L'andamento della gestione è stato positivo.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, trasmettiamo di seguito una relazione dettagliata.

3. La Società

Vi.abilità S.r.l. opera in virtù del modello di affidamento in-house da parte della Provincia di Vicenza per la progettazione, costruzione e manutenzione di opere stradali e infrastrutture di cui è concessionaria. L'ente pubblico titolare del capitale sociale esercita sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi: le determinazioni concernenti l'amministrazione straordinaria e quelle di rilievo per l'attività sociale, quali il bilancio, la programmazione, l'organigramma, il piano degli investimenti ed il piano di sviluppo sono prerogativa degli enti partecipanti alla società.

Vi.abilità s.r.l. ha sede legale in Via Zamenhof, 829 Vicenza ove sono ubicati gli uffici direzionali, amministrativi e tecnici. La società inoltre dispone di altre quattro strutture decentrate:

- Tunnel Schio-Valdagno, Viale Europa Unita, 200, 36015 Schio (VI)
- Centro di manutenzione Zona nord Cogollo del Cengio, Località Branchi, 4, 36010 Cogollo del Cengio (VI)
- Centro di manutenzione Zona est – Marostica, Via Della Ceramica 16/D, 36063 Marostica (VI)
- Centro di manutenzione Zona sud – Vicenza, Via dell'Artigianato, 25, 36023 Longare (VI)
- Centro di manutenzione Zona ovest – Castelvetro, Via Cozza Pilon, 9, 36070 Castelvetro (VI)

4. Informazioni sugli assetti proprietari

L'assetto proprietario della Società al 31.12.2019 è il seguente:

- la Provincia di Vicenza detiene il 95% delle azioni con il ruolo di garantire attività di finanziamento, programmazione e controllo;
- la Società Veneto Strade S.p.A. detiene il 5% delle azioni, con l'interesse a coordinare ed integrare reciproci interventi vista la presenza nel territorio Vicentino, di due strade definite di interesse regionale quali la S.R. 11 "Padana Superiore" e la S.R. 245 "Castellana".

5. Contratto di servizio

La società opera in forza di un contratto di servizio stipulato con la Provincia di Vicenza di durata biennale, scaduto il 31.12.2019 e rinnovato senza modifiche fino al 31.12.2021; il contratto prevede un contributo in conto esercizio ed un canone per la manutenzione dell'intera rete provinciale.

6. Il Modello di Corporate Governance di Vi. abilità S.r.l.

La struttura di Corporate Governance di Vi. abilità S.r.l. è articolata secondo il modello tradizionale italiano, che – fermi i compiti dell'Assemblea – attribuisce la gestione strategica al Consiglio di Amministrazione, fulcro del sistema organizzativo e le funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale. I compiti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale sono definiti dallo Statuto.

Conformemente alle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione nomina un Direttore Generale, cui affida la gestione della Società, riservando alla propria esclusiva competenza la decisione su alcune materie. Il Direttore Generale è quindi il principale corresponsabile della gestione della Società, fermi i compiti riservati al Consiglio.

Alla Presidente del Consiglio di Amministrazione il Consiglio ha attribuito un ruolo centrale nel sistema dei controlli interni ed ha previsto che svolga le sue funzioni statutarie di rappresentanza gestendo in particolare i rapporti istituzionali della Società, in condivisione con il Direttore Generale.

Con riferimento alle cariche all'interno del Consiglio, in linea con lo Statuto, le raccomandazioni di autodisciplina e le "best practice" di riferimento, il modello Vi. abilità sancisce la netta separazione tra le funzioni di Presidente e quelle di Direttore Generale, conferendo comunque a quest'ultimo le più ampie deleghe gestionali.

6.1. Organo amministrativo

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, la Società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero massimo di tre componenti, nominati dall'Assemblea ordinaria che ne determina il numero entro detti limiti.

L'Assemblea Soci del 10 maggio 2019:

- ha confermato in tre il numero degli Amministratori;
- ha confermato la durata del mandato in tre esercizi, e comunque sino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021;
- ha nominato il Consiglio di Amministrazione nelle persone di Magda Dellai (Presidente), Bruno Binotto (consigliere), Gianluigi Feltrin (consigliere).

Come disposto dal decreto n.45 del Presidente della Provincia di Vicenza si "*è ritenuto di procedere alla costituzione di un Consiglio di Amministrazione di tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente. Tale decisione è dovuta al fatto che tale società, dopo aver affrontato e superato la fase di ristrutturazione economica ed organizzativa in seguito alla riforma delle Province [...] ha bisogno adesso di gestire un piano triennale di investimenti a dir poco ambizioso, [...] passare da un organo monocratico ad uno più rappresentativo ma soprattutto di maggior supporto alla Direzione Generale della società nel seguire un triennio di attività che si presenta molto impegnativo*".

Tutti i candidati devono possedere i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente. Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della stessa, devono essere depositati il curriculum professionale di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali i medesimi accettano la propria candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti di onorabilità ed eventuale indipendenza stabiliti dalla legge e dallo Statuto.

Gli Amministratori nominati devono comunicare alla Società l'eventuale perdita dei requisiti di indipendenza e onorabilità, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o incompatibilità.

6.2. Organo di controllo e revisione

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale con compiti di revisore nominato con delibera assembleare in data 10 maggio 2019. Il collegio sindacale rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/ 2021.

Il Collegio Sindacale vigila:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

Il Collegio Sindacale inoltre:

- informa il Consiglio di Amministrazione dell'esito della revisione legale, trasmettendo ad esso la relazione predisposta da parte della Società di revisione corredata da eventuali osservazioni;

- monitora il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;

- controlla l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria, senza violarne l'indipendenza;

L'esito dell'attività di vigilanza svolta da parte del Collegio Sindacale è riportato nella Relazione all'Assemblea e allegata alla documentazione di bilancio.

Il 10 maggio 2019 l'Assemblea ordinaria ha nominato Sindaci, per la durata di tre esercizi e comunque fino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021:

Francesco Faccioli (Presidente), Roberta Albiero (Sindaco effettivo), Maurizio Martini (Sindaco effettivo),

Giuliana Liotard (Sindaco supplente) e Dario Corradin (Sindaco supplente).

6.3. Direttore Generale

I compiti che lo Statuto riservano alla Direzione Generale sono di natura gestionale e sono finalizzati a garantire la disponibilità delle risorse necessarie allo svolgimento delle attività sociali, il loro migliore utilizzo per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione nonché la corretta e tempestiva applicazione delle disposizioni normative (interne ed esterne) di riferimento. Il Direttore Generale in qualità di vertice della struttura interna, partecipa alla funzione di gestione prestando supporto al Consiglio di Amministrazione.

Con nota in data 13 febbraio 2017, l'allora Amministratore Unico, formalizzava la nomina dell'ing. Fabio Zeni a Direttore Generale della Società, con l'attribuzione di tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura dell'incarico e conferiti con procura notarile del 5 luglio 2017 - Notaio Dianese rep n. 124.693, reg. a Vicenza il 13 luglio 2017 al n. 2373.

L'incarico veniva attribuito fino a tutto il 31 gennaio 2020, con facoltà di revoca prima della scadenza con atto scritto e motivato, in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi.

7. Informazioni sul Governo societario

Pur se Vi. abilità S.r.l. non aderisce formalmente al Codice di Autodisciplina delle società quotate, si evidenzia nella pratica un sostanziale allineamento del governo societario alle raccomandazioni fornite dal Codice stesso, in particolare in tema di:

- attribuzioni del Consiglio di Amministrazione, confermandone il ruolo strategico e la posizione di assoluta centralità nel sistema di Corporate Governance della Società, con ampie competenze, anche in materia di organizzazione e di sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- indipendenza degli Amministratori, nel senso che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.
- adozione dei criteri che garantiscono la diversità nella composizione degli organi sociali di Vi. abilità, con particolare riferimento alla seniority, alla composizione di genere e di percorso formativo e professionale.
- periodicità dell'informativa al Consiglio da parte dell'Amministratore delegato/Direttore Generale;
- stabilire che è compito della Presidente di assicurare adeguatezza, completezza e chiarezza dei flussi informativi diretti al Consiglio;
- stabilire che è compito attribuito alla Presidente di curare che siano effettuati adeguati e puntuali approfondimenti durante le sessioni consiliari ove, in casi specifici, non sia possibile fornire la necessaria informativa con congruo anticipo e di chiedere all'Amministratore Delegato, che i responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;

Non è stato ancora adottato un sistema di autovalutazione del Consiglio che fissi:

- il compito di guida della Presidente del Consiglio di Amministrazione, di svolgere periodicamente un programma di board review del Consiglio stesso (con condivisione di un action plan per migliorare il funzionamento dell'organo)
- l'adozione di un processo di "peer review" dei Consiglieri, consistente nella valutazione da parte di ciascun Consigliere del contributo fornito singolarmente dagli altri Consiglieri ai lavori del Consiglio
- il confronto con le best practices e una riflessione sulle dinamiche consiliari.

7.1. Riunioni e funzionamento del CdA

Il Consiglio di Amministrazione è organizzato come previsto dallo Statuto societario, che disciplina tra l'altro le modalità di convocazione e svolgimento delle riunioni consiliari. In particolare, il Consiglio è convocato dalla Presidente che, esaminate le proposte dell'Amministratore Delegato, definisce l'ordine del giorno e lo invia ai consiglieri e ai Sindaci effettivi di norma otto giorni prima di quello fissato per la riunione.

Di norma, contestualmente all'avviso di convocazione e comunque non oltre tre giorni precedenti la data della riunione, è messa a disposizione degli Amministratori e dei Sindaci effettivi la documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno.

Fin dall'insediamento del 27 maggio 2019, e per l'intero corso dell'esercizio, i termini previsti dallo Statuto per l'invio dell'avviso di convocazione e della documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno sono stati rispettati.

La Presidente, con l'assistenza Direttore Generale, ha assicurato l'adeguatezza, la completezza e la chiarezza delle informazioni, anche infraconsiliari, sottoposte o trasmesse al Consiglio. Ove non sia stato possibile fornire con congruo anticipo la necessaria informativa, la Presidente ha avuto cura di assicurare lo svolgimento di adeguati e puntuali approfondimenti durante le riunioni consiliari.

Alle riunioni consiliari sono intervenuti periodicamente anche i responsabili di funzioni della Società per fornire informazioni puntuali e dettagliate sulle materie all'ordine del giorno. Sono state, inoltre, fornite specifiche informative sui singoli settori in cui si articola l'operatività della Società.

Si rimanda ai verbali delle riunioni del Cda per le delibere e gli argomenti trattati nel corso dell'anno 2019.

Nell'esercizio in corso, alla data del 18 aprile 2020 si sono tenute 2 riunioni. Entro la fine dell'esercizio 2020 sono previste altre 6 riunioni.

Nel corso del 2019, gli Amministratori, tenuto conto della frequenza delle riunioni consiliari, hanno avuto alcune occasioni di incontro informali, per scambi di riflessioni e confronti su cui i consiglieri hanno espresso apprezzamento.

Consiglio di Amministrazione (in carica dal 10 maggio 2019)

Componenti	Presenza riunioni del CdA
Presidente	
Magda Dellai	4/4
Consiglieri	
Gianluigi Feltrin	4/4
Bruno Binotto	4/4
Collegio Sindacale	
Francesco Faccioli	4/4
Roberta Albiero	4/4
Maurizio Martini	3/4
Direttore Generale	
Fabio Zeni	4/4
N. riunioni 2019	4
Durata media riunioni	2h 20m
% media di partecipazione	95%

Nel corso del 2019, a partire da maggio, il Collegio sindacale si è riunito in data: 27 maggio 2019 – 5 giugno 2019 – 3 settembre 2019 – 19 novembre 2019.

Si rimanda ai verbali delle riunioni del Collegio sindacale per gli argomenti trattati nel corso dell'anno 2019.

Collegio sindacale (in carica dal 10 maggio 2019)

Componenti	Presenza riunioni del Collegio
Presidente	
Francesco Faccioli	4/4
Sindaci	
Roberta Albiero	4/4
Maurizio Martini	4/4
N. riunioni 2019	4
% media di partecipazione	100%

7.2. Autovalutazione del CdA (board review)

La Presidente intende proporre l'avvio nel corso del 2020 di un primo processo di autovalutazione del CdA, che riguardi:

- la dimensione, il profilo qualitativo, il funzionamento e la composizione del Consiglio (bilanciamento in termini di mix di competenze, professionalità, esperienze e diversità, caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, dei suoi componenti nonché della loro anzianità di carica)
- organizzazione e funzionamento del Consiglio con positive dinamiche dei processi decisionali
- formazione continua, anche attraverso visite ai siti operativi
- pieno supporto delle strutture di Vi. abilità ed efficace e puntuale contributo della struttura
- bilanciamento tra le esigenze di riservatezza, di contenuto e di tempestività dei flussi informativi al Consiglio
- chiarezza ed efficacia delle presentazioni e qualità dell'informativa resa dall'Amministratore Delegato al Consiglio
- efficaci ruoli di leadership della Presidente del Consiglio e dei Presidenti di Comitato ed un rapporto costruttivo e ben bilanciato tra Presidente del Consiglio e Direttore Generale
- piena rispondenza dell'Amministratore Delegato al profilo ideale per questo ruolo, in termini di conoscenza del business, autorevolezza e standing internazionale e sensibilità in materia di sostenibilità ed economia circolare; inoltre, capacità di ispirare il management e di coinvolgere e guidare
- coinvolgimento del Consiglio nell'elaborazione della strategia, anche in riferimento all'orizzonte di lungo termine
- adeguatezza, efficacia ed efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
- impegno, senso di appartenenza, motivazione e proattività di tutti i Consiglieri, che alimenti negli anni una crescente fiducia reciproca.
- adeguata disponibilità di tempo ed energie in funzione degli altri impegni;
- capacità di trovare un punto di equilibrio con le opinioni degli altri amministratori e gestire i conflitti in modo costruttivo;
- capacità di lavorare in team.

Questa buona pratica permetterà di cogliere i trend di funzionamento e gli auspicabili sviluppi, spazio a commenti e suggerimenti, al fine di valorizzare il contributo individuale di ciascun componente del Consiglio anche tramite la segnalazione di eventuali temi meritevoli di ulteriore approfondimento.

Al 10 maggio 2019 la composizione degli Organi Amministrativi di Vi. abilità risultava essere quella rappresentata nella tabella che segue.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Magda Dellai
Consiglieri	Bruno Binotto Gianluigi Feltrin

Collegio sindacale

Presidente	Francesco Faccioli
Sindaci effettivi	Maurizio Martini Roberta Albiero
Sindaci supplenti	Giuliana Liotard Dario Corradin

Direzione generale

Direttore Generale	Fabio Zeni
--------------------	------------

8. Assetto organizzativo della società

La struttura organizzativa della società, superato il modello divisionale, si è dotata di un modello integrato, organizzato per linee di attività, ciascuna focalizzata sull'attività e sui risultati economici e operativi per l'area di competenza, nonché sull'eccellenza delle competenze tecniche.

In particolare, Vi. abilità opera attraverso le seguenti strutture:

- (i) Struttura di programmazione, progettazione, gestione tecnico-operativa e manutenzione dei 1300 km della rete viaria della Provincia di Vicenza:
 - a. Pianifica, sia negli aspetti procedurali che operativi, il Piano Triennale delle Opere Pubbliche viarie redatto dalla Provincia di Vicenza.
 - b. Redige progetti e dirige lavori, coordina tecnici esterni, progettisti e direttori lavori e ne armonizza stili ed approcci secondo le esigenze dell'opera pubblica.
 - c. Gestisce la manutenzione ordinaria e programmata della rete stradale provinciale di circa 1300 Km coordinando proprio personale tecnico, di sorveglianza ed operativo h24, vigila sulla percorribilità delle strade con la continua attività dei propri sorveglianti, assolve ai compiti istituzionalmente contemplati dal Codice della Strada, assicura la funzionalità, il mantenimento e la sicurezza delle proprie vie di comunicazione. Risolvere problemi derivanti da danneggiamenti dovuti a sinistri, avversità meteorologiche ed eventi indotti dalle attività umane.
 - d. Coordina interventi sulla rete stradale ad opera di gestori di sotto-servizi
 - e. Progetta, dirige ed esegue interventi di risanamento, di ristrutturazione, di consolidamento, di adeguamento e di nuova realizzazione di opere d'arte quali ponti e muri di sostegno, di scarpate, di gallerie, di barriere paramassi, curando nel contempo l'aggiornamento e la sostituzione della segnaletica orizzontale e verticale, il rinnovo e la messa in opera di nuove barriere di sicurezza e la manutenzione del verde.
- (ii) Struttura di programmazione, progettazione, gestione tecnico-operativa e manutenzione di ponti, viadotti e infrastrutture afferenti alla rete viaria della Provincia di Vicenza
- (iii) Struttura di programmazione, progettazione, gestione tecnico-operativa e manutenzione del Tunnel Schio-Valdagno acquisito dalla Provincia di Vicenza nel 2009.
- (iv) Area concessioni e autorizzazioni:
 - a. Svolge, per conto della Provincia di Vicenza, il servizio di istruttoria e rilascio di provvedimenti amministrativi come previsto dal Codice della Strada ed in particolare segue: allacciamenti ai servizi, passi carrai, recinzioni, costruzioni in fregio, pubblicità e ordinanze per regolamentazione della

circolazione stradale.

Alle linee di business si affiancano le funzioni di supporto che riportano al Direttore Generale e che forniscono servizi garantendo qualità ed efficienza. Tali funzioni includono: (i) la struttura amministrativa, la struttura risorse umane, la struttura Legale, Contratti ed Appalti, la Comunicazione Esterna, la struttura di Compliance, il Risk Management.

8.1. Organigramma di Vi. abilità S.r.l.

Si rimanda all'organigramma aziendale aggiornato a gennaio 2020.

9. Il Sistema Normativo di Vi. abilità S.r.l.

Per garantire integrità, trasparenza, correttezza ed efficacia ai propri processi, Vi. abilità adotta regole per lo svolgimento delle attività aziendali e l'esercizio dei poteri, assicurando il rispetto dei principi generali di tracciabilità. Ogni articolazione di tale sistema è integrata dalle previsioni del Codice Etico della Società, che individua, quali valori fondamentali, tra gli altri, la legittimità formale e sostanziale del comportamento dei componenti degli organi sociali e di tutti i dipendenti, la trasparenza, anche contabile, e la diffusione di una mentalità orientata all'esercizio del controllo. Vi.abilità è consapevole, infatti, che l'ente pubblico controllante fa affidamento sulla piena osservanza, da parte degli organi sociali, del management e dei dipendenti tutti, del sistema di regole costituenti il sistema normativo aziendale.

Tutte le attività operative di Vi. abilità sono riconducibili a una mappa di processi funzionali all'attività aziendale e integrati con le esigenze e principi di controllo esplicitati nei modelli di Compliance e Governance e basati sullo statuto, sul Codice Etico, sui principi del Modello 231.

Per promuovere e mantenere un adeguato Sistema Gestione dei Rischi, Vi. abilità utilizza strumenti organizzativi, informativi e normativi che permettano di identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi. Questo sistema è integrato nell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e, più in generale, di governo societario

9.1. Il Codice Etico

Integrità e trasparenza sono i principi che guidano l'azione di Vi. abilità nel delineare un assetto di amministrazione e controllo adeguato alle proprie dimensioni, complessità e struttura operativa, nell'adottare un sistema di controllo interno e gestione dei rischi efficace, nel comunicare con gli stakeholder, anche attraverso la cura e l'aggiornamento delle informazioni sul proprio sito internet. I valori di Vi. abilità sono contenuti nel Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione in gennaio 2014, e aggiornato, da ultimo, in ottobre 2018. Il Codice Etico è pubblicato sul sito internet della Società (<https://www.vi-abilita.it/societa-trasparente/>).

Vi. abilità, in quanto società a partecipazione pubblica locale e soggetta al controllo pubblico, è tenuta a rispettare, oltre alle norme di diritto comune anche delle disposizioni di diritto pubblico a tutela della efficacia, trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa la cui applicazione il Legislatore ha esteso a questa tipologia di società. Inoltre, in ottemperanza al quadro d'azione delineato dall'Unione Europea e dell'Ocse nonché dalla L. n. 190/12 e interventi attuativi, Vi. abilità è impegnata a promuovere, accrescere e sviluppare la responsabilità sociale della propria impresa anche attraverso i principi etici e deontologici di cui al Codice.

Amministratori, Sindaci, management e, in generale, tutti i dipendenti, così come tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi di Vi. abilità, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, sono tenuti all'osservanza dei principi contenuti nel Codice Etico. Il Codice definisce norme di comportamento concrete, affinché i principi in esso contenuti possano costituire una guida pratica nell'operatività aziendale. Il Codice contiene principi generali non derogabili ed è parte integrante del Modello 231 (di cui al D.lgs. n. 231/2001), nonché elemento chiave della disciplina definita in materia di anti-corruzione. Le sinergie fra Codice Etico e Modello 231 sono sottolineate dall'assegnazione all'Organismo di Vigilanza di Vi. abilità, istituito dal Modello 231, delle funzioni di Garante del Codice Etico, che ha il compito di promuoverne e verificarne l'attuazione.

9.2. Organismo di vigilanza OdV

L'art. 6, lett. b), del Decreto pone come condizione, per la concessione dell'esimente dalla responsabilità amministrativa, che sia affidato ad un organismo dell'Ente, dotato di autonomi poteri, di iniziativa e di controllo, il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello nonché di curarne l'aggiornamento. L'OdV è un soggetto che si riporta direttamente ai vertici della società (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) e non è legato alle strutture operative da alcun vincolo gerarchico, in modo da poter garantire la sua piena autonomia ed indipendenza nell'espletamento delle funzioni.

Vi.abilità ha deciso di istituire il nuovo ODV Organismo di Vigilanza in forma monocratica.

Alla data di approvazione della presente Relazione, l'Organismo di Vigilanza di Vi. abilità è l'avv. Fabio Gallio (lettera di incarico dell'11 giugno 2019).

La Società non ha ritenuto di avvalersi della facoltà di attribuire le funzioni di Organismo di Vigilanza al proprio Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 6, comma 4-bis, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito anche "D.lgs. n. 231/2001")172.

L'Organismo di Vigilanza svolge le seguenti principali funzioni:

- vigila sull'effettività del Modello 231 di Vi. abilità e ne monitora le attività di attuazione e aggiornamento;
- esamina l'adeguatezza del Modello 231 e analizza il mantenimento nel tempo dei suoi requisiti di solidità e funzionalità, proponendo eventuali aggiornamenti;
- approva il programma annuale delle attività di vigilanza per Vi. abilità, ne coordina l'attuazione e ne esamina le risultanze;
- cura i flussi informativi di competenza con le funzioni aziendali

Il budget dell'Organismo di Vigilanza di Vi. abilità è approvato dal Consiglio di Amministrazione.

L'Organismo di Vigilanza di Vi. abilità riferisce periodicamente sulle attività svolte, con apposita relazione alla Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, il quale informa a sua volta il Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'informativa sull'esercizio delle deleghe conferite.

9.3. Modello 231

Secondo la disciplina italiana della "responsabilità degli Enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato" contenuta nel decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (di seguito, "D.lgs. n. 231/2001")194 gli Enti associativi – tra cui le società di capitali – possono essere ritenuti responsabili, e di conseguenza sanzionati in via pecuniaria e/o interdittiva, in relazione a taluni reati commessi o tentati, in Italia o all'estero, nell'interesse o a vantaggio delle società. Le società possono in ogni caso adottare modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire tali reati. Il Modello 231 di Vi. abilità stabilisce presidi di controllo (standard generali di trasparenza delle attività e standard di controllo specifici) finalizzati alla prevenzione dei reati previsti dal D.lgs. n. 231/2001, che sono recepiti nelle procedure aziendali di riferimento. Il compito di disporre l'aggiornamento del Modello 231 è attribuito all'Amministratore Delegato, già incaricato della sua attuazione.

9.4. Programma Trasparenza e Prevenzione della Corruzione

In tema di Trasparenza sono state aggiornate sul sito di Vi. abilità SRL le informazioni dovute, ai sensi del D.lgs. 33/2013, nella sezione dedicata, denominata *Società Trasparente* (<https://www.vi-abilita.it/societa-trasparente/>).

In particolare si è aggiornato il sito nelle seguenti sotto-sezioni, a cura del Responsabile della Trasparenza e Prevenzione della Corruzione (di seguito RTPC). L'RTPC è un dipendente della Società ed è stato nominato con determina dell'Amministratore Unico n° 48 del 28 marzo 2014:

- Organo di Amministrazione e Collegio Sindacale;
- Articolazione Uffici ed Organigramma;
- Nomina ODV;
- Regolamenti approvati nel corso del 2019 (assunzione del personale, contratti sotto-soglia e ripartizione dell'incentivo);
- Personale e tassi di assenza;
- Consulenti e Collaboratori;
- Bandi di Gara e Contratti;

- Documentazione e attestazioni sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione (griglia di rilevazione predisposta da ANAC Autorità Nazionale Anti Corruzione);
- Relazione annuale del RTPC;
- Modulistica accesso civico;
- Pagamenti dell'Amministrazione.

Per quanto attiene all'attività di Prevenzione della Corruzione sono proseguite le verifiche trimestrali a campione operate dal RTPC, in merito ad affidamenti di servizi ed incarichi oltre ai contratti e la raccolta delle dichiarazioni, con stessa scadenza, su insussistenza di conflitto di interessi e segnalazioni al Direttore Generale.

Gli adempimenti annuali alla L. 190/2012 in tema di prevenzione della corruzione sono proseguiti con la comunicazione sugli affidamenti all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e con le attestazioni e griglie di rilevazione (predisposte da Anac) obbligatorie sull'assolvimento degli obblighi, oltre alla loro pubblicazione sul sito (come sopra elencato).

È stato altresì predisposto il nuovo Piano di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2020-2022 con recepimento delle direttive impartite dal Piano Nazionale Anticorruzione del 2019 e pubblicato sul sito aziendale.

È stata recepita altresì l'obbligo di registrazione alla nuova piattaforma ANAC da parte del RTPC finalizzata ad un maggiore controllo e monitoraggio dell'attività e degli adempimenti degli enti, da cui viene estratta la Relazione Annuale del RTPC, per la prima volta in questa versione.

9.5. Regolamento europeo sulla privacy

Il GDPR (General data protection regulation = regolamento europeo sulla privacy) pubblicato in GU 04/05/2016, in linea con le disposizioni fornite dalla nuova legge sulla privacy 25/05/2018 dispone le modalità per la protezione delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali e alla circolazione dei dati stessi.

Il DPO (Data Protection Officer) dà attuazione e coordina insieme al personale interno il programma formativo generale e successivamente specifico per funzioni in relazione alla tutela e al trattamento dei dati personali, alle modalità di accesso agli atti e di osservanza del Codice Etico.

Il Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, noto anche come General Data Protection Regulation (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, abroga la direttiva 1995/46/CE e si applica - senza necessità di essere recepito - in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea a partire dal 25 maggio 2018. Per effetto di tale normativa europea la protezione dei dati personali cambia profondamente e numerosi sono gli adempimenti richiesti dal Regolamento medesimo. Tra le novità ed obblighi più rilevanti, introdotti dal GDPR, si segnalano:

- l'istituzione di un registro delle attività di trattamento e la sua costante implementazione (art. 30);
- l'analisi dei rischi che incombono sui dati;
- la valutazione di impatto privacy (art. 35);
- la notificazione delle violazioni/incidenti (artt. 33 e 34) –
- la tenuta di un registro degli incidenti (art. 33, par. 5);
- la designazione del Responsabile per la protezione dei dati (art. 37).

La principale novità introdotta dal predetto Regolamento Europeo però è il principio della "responsabilizzazione", ("accountability") che attribuisce al Titolare del trattamento il compito di mettere in atto "misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato conformemente al regolamento".

L'attività in tema di protezione dei dati personali, ha visto la nomina dell'avv. Giacinto Tommasini in qualità di Data Protection Officer (di seguito DPO), in possesso di adeguata professionalità in materia, con consistente impulso agli adempimenti al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati 2016/679, il quale ha fornito le prime ed indispensabili indicazioni necessarie per l'attuazione del GDPR in ambito aziendale.

- Il "Titolare dei trattamenti" di dati personali effettuati dalle strutture societarie è Vi. abilità S.r.l., rappresentata dalla persona fisica che ne ha la rappresentanza legale per Statuto o per delega (Presidente e/o Amministratore Delegato/Direttore Generale);
- che i "Responsabili Interni del Trattamento" sono i Dirigenti in servizio presso la Società per il trattamento di dati personali effettuato nello svolgimento dell'incarico ricevuto, anche con riferimento alle attività declinate nel contratto di lavoro;

- dovranno essere gestite ed implementate, su proposta delle competenti strutture aziendali, le soluzioni tecnico-informatiche atte a prevenire e contrastare i rischi connessi alla sicurezza informatica (cd. *cyber-security*) correlati alla protezione dei dati personali;
- Il gruppo di lavoro aziendale prosegue la sua attività tramite riunioni periodiche, nelle quali vengono esaminate le principali problematiche o novità normative o regolamentari, al fine di adeguare ed aggiornare costantemente le procedure aziendali al rispetto dei principi sul trattamento dei dati.

L'attività del DPO è iniziata con l'analisi delle varie funzioni degli uffici della Società al fine di individuarne la corretta disciplina di trattamento dei dati e con la formazione del personale addetto; Nei mesi settembre-dicembre del corrente anno si è svolta una prima attività informativa e formativa del personale dipendente prevista dalla norma di legge, quale formazione obbligatoria per il personale dipendente che risulta essere incaricato del trattamento dei dati.

La formazione annuale si è tenuta con le seguenti modalità:

- 25.09.19: sessione formativa in tema di Privacy per tutti gli Uffici;
- 11.12.19: sessione formativa diversificata come segue.
 - Ufficio Concessioni e Autorizzazioni, con tema: GDPR nella gestione degli atti, accesso agli atti (documentale e civico generalizzato) tutela dei dati personali;
 - Ufficio Personale e RSPP, con tema: GDPR nella gestione del personale, cenni accesso agli atti e tutela dei dati personali;
 - Protocollo e Centralino, con tema: tutela dei dati personali e criteri di riservatezza, GDPR e Codice Etico aziendale;
 - Contratti e Appalti, con tema: GDPR nella gestione di gare, appalti e confronti competitivi e negli atti di affidamento, cenni di accesso civico e tutela dei dati personali;
 - Focus Accesso Civico e Registro Accessi (Direttore Generale, Responsabili Ufficio Concessioni e Autorizzazioni, Responsabile Trasparenza e Prevenzione Corruzione), con tema: accesso civico e accesso documentale, criteri di tenuta del Registro Accessi FOIA alla luce delle circolari 2/2017 e 1/2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica. Questo modulo formativo viene annoverato nella formazione obbligatoria per il Responsabile della Trasparenza e Prevenzione della Corruzione.

È stato apportato un aggiornamento del Registro del Trattamento dei Dati ed una stesura del Registro degli Accessi anche in stretta relazione agli adempimenti alla normativa vigente nei temi della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione.

È stata individuata la struttura organizzativa deputata all'organizzazione delle attività per l'adempimento degli obblighi relativi al Regolamento: le nomine figure responsabili interne ed esterne coinvolte nel trattamento dei dati per la Società in base a servizi specifici (elaborazione paghe, servizi telematici, ad esempio) per specifiche attività, sono in corso di definizione.

L'attività in tema di Privacy ha compreso l'adeguamento dei documenti aziendali ad uso interno ed esterno, quali, a titolo di esempio, la documentazione correlata agli affidamenti di servizi ed ai contratti, la modulistica di richiesta di provvedimenti di autorizzazione, concessione e nulla osta, la modulistica di richiesta di accesso civico e/o documentale, in relazione alle disposizioni delle norme vigenti in tema di trasparenza e di diritto all'accesso documentale (D.lgs. 33/2013 e L. 241/1990).

Oltre a ciò l'attività del DPO ha richiesto l'analisi e l'aggiornamento del sito istituzionale, con particolare riguardo all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

L'attività del DPO è stata supportata, internamente all'azienda, dal Responsabile, in virtù della stretta attinenza correlazione dei temi e degli obblighi.

9.6. Gestione delle segnalazioni anche anonime – Whistleblowing

Si mette in evidenza che non si sono riscontrate segnalazioni sulla piattaforma dedicata al *Whistleblowing*, ossia le segnalazioni in forma tutelata (sull'identità del dichiarante), di illeciti sia da parte dei dipendenti che da parte di esterni.

9.7. Applicazione e rispetto delle direttive della Provincia di Vicenza in materia di società partecipate

- Direttive in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi.
Come noto, Vi. abilità è stata costituita il 21 dicembre 2001 avente ad oggetto: "Costituzione di una società di capitali per la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali", emanata a

seguito del trasferimento di competenze dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in materia di viabilità. Viabilità nata per volontà congiunta dell'Amministrazione Provinciale è quindi una Società a totale partecipazione pubblica ed ha, tra i principali scopi sociali, la progettazione, la costruzione, il recupero, la ristrutturazione, la manutenzione, la vigilanza sulla rete viaria assegnata. Il capitale sociale di Vi. abilità è pari ad Euro 5. 500.000,00. La sua gestione è soggetta al controllo di Provincia di Vicenza oltre al fatto che l'organo d'amministrazione è costituito da membri designati dagli enti pubblici territoriali.

Viabilità pertanto, fin dalla costituzione, opera nel pieno rispetto della vigente normativa per l'acquisizione di lavori, forniture e servizi.

- Codice degli appalti di lavori, forniture e servizi
- Direttive in materia di personale dipendente
- Direttive in materia di comunicazione alla Provincia di Vicenza
Viabilità ottempera in maniera puntuale alle disposizioni previste in materia di comunicazione alla Provincia di Vicenza.
- Direttive in materia di comunicazione
Viabilità è società a completa partecipazione pubblica in cui per cui è tenuta al rispetto dei limiti in materia di costi relativi per studi e incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza e costi per sponsorizzazioni.
Non è stato pertanto redatto un Piano della Comunicazione né la società ha ritenuto di avvalersi di servizi di una società di comunicazione. Ci si avvale della collaborazione dell'ufficio stampa della Provincia di Vicenza per informare gli utenti delle ordinanze di chiusure temporanee alla circolazione per interventi tecnici. Si utilizza personale interno per dare maggiore visibilità alle attività di Vi. abilità tramite relazioni con la stampa, tramite i canali social e il sito istituzionale di Vi. abilità.
- Direttive in materia di contenimento della spesa di varia natura
Viabilità è inserita nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione Provincia di Vicenza. Pertanto per specifiche tipologie di voci, più in particolare le spese per studi e incarichi di consulenza, spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza e spese per sponsorizzazioni, si rinvia alle indicazioni fornite dalla Provincia di Vicenza.
Si fa presente che la società si avvale di una serie di prestazioni esterne, anche a progetto, connesse al supporto per le fasi di progettazione (fattibilità, preliminare, definitivo, esecutivo), rilievi, analisi geologico-ambientali, coordinamento per la sicurezza, perizie tecniche, supporto alla direzione lavori, espropri, collaudo, così come per eventuali attività connesse ad attività di sicurezza stradale - prevenzione incidentalità e service vari, che chiaramente esulano dal concetto di studi ed incarichi di consulenza.
- Direttive in materia di compensi agli organi societari
Con riferimento all'applicazione delle linee di riduzione dei compensi degli organi amministrativi e di controllo della società, come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 10.5.2019, è stata prevista l'adozione di un nuovo modello di Governance e introdotto un Consiglio di Amministrazione composto di tre Amministratori il cui compenso, è pari al totale del compenso corrisposto al precedente Amministratore Unico.
- Direttive in materia di applicazione delle linee di indirizzo dettate dalla Provincia.
La presente relazione dettaglia le azioni poste in essere dalla società in ottemperanza alle direttive poste in essere dalla Provincia di Vicenza. Si prende atto che la documentazione relativa al bilancio dovrà essere trasmessa almeno 15 giorni lavorativi rispetto alla data prevista per l'Assemblea.
- Direttive in materia di trasparenza e pubblicità e per l'aggiornamento modelli di cui all'art. 6 del D.lgs. 231/2001.
 1. La società attraverso la sezione del sito "società trasparente" adempie agli obblighi di trasparenza previsti dalla legislazione vigente.
 2. Il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2018, in ottemperanza a quanto disposto dalla D. Lg. 231/01. Nel corso 2019 ha individuato l'Organismo di Vigilanza affidandogli il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello stesso, nonché di segnalare le necessità di aggiornamento.

9.8. Schema degli strumenti di governo societario

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori sotto soglia comunitaria - regolamento per il reclutamento del personale	In tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale, la Società non ha previsto nel MOG 231 una serie di procedure generali e specifiche atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore in quanto fattispecie non riconducibile alla società
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società non ha implementato una struttura di internal audit	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, si ritiene non necessaria l'adozione
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	La Società non ha adottato nulla a proposito	Non si ritiene necessaria l'adozione

10. Rapporti con gli stakeholder

In linea con il Codice Etico Vi. abilità è in costante comunicazione con l'ente pubblico controllante.

Comunica inoltre con gli organi di informazione, con l'utenza, con altri interlocutori istituzionali e con le associazioni di categoria professionali al fine di assicurare la diffusione di notizie complete, corrette e tempestive sulla propria attività, con l'unico limite delle esigenze di riservatezza che talune informazioni possono presentare. L'informativa relativa ai resoconti periodici, alla programmazione degli interventi tecnici, agli eventi e alle operazioni rilevanti è assicurata da comunicati stampa ed incontri, ed è diffusa tempestivamente al pubblico anche mediante pubblicazione sul sito internet, cogliendo l'esigenza di approfondire il dialogo e di mantenere un legame di comunicazione costante con l'utenza. Poiché i comunicati stampa non rimangono disponibili sul sito internet in modo permanente, si riuniscono in un fascicolo gli articoli pubblicati sui quotidiani locali e su periodici specializzati pubblicati nel corso del 2019.

I rapporti con gli organi di informazione sono curati dalla Presidente.

11. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/ 2019.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale.

12. Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

12.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

Indici finanziari

L'analisi patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa ha permesso di ricavare degli indici che forniscono informazioni dettagliate e complete, anche a livello di attività e geografico, della situazione aziendale, delle performance ottenute e della continuità aziendale

L'azienda presenta una struttura finanziaria sana perché è in grado di far fronte con le entrate correnti di tutti i giorni alle uscite correnti e alle esigenze di investimento, ed è in grado di pagare con regolarità e secondo la loro scadenza tutti i debiti contratti.

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Copertura delle immobilizzazioni				
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	54,54%	53,77 %	53,40%	52,33%
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa				
Banche su circolante				
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	28,98%	24,96 %	27,55%	28,28%
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario				
Indice di indebitamento				
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	1,63	1,89	1,93	2,05
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio				
Quoziente di indebitamento finanziario				
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,38	0,45	0,63	0,74
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda				
Mezzi propri su capitale investito				
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	38,08%	34,58 %	34,18%	32,83%
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi				
Oneri finanziari su fatturato				
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,06%	0,10 %	0,13%	0,23%
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il				

fatturato dell'azienda				
Indice di disponibilità				
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C) Attivo circolante - C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	111,37%	126,42%	140,73%	120,64%
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)				
Margine di struttura primario				
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	- 6.152.326,00	- 6.290.813,00	- 6.378.535,00	- 6.634.152,00
È costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.				
Indice di copertura primario				
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,55	0,54	0,53	0,52
È costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.				
Margine di struttura secondario				
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	715.399,00	1.699.444,00	2.362.875,00	1.656.360,00
È costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.				
Indice di copertura secondario				
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,05	1,12	1,17	1,12
È costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.				
Capitale circolante netto				
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	581.876,00	1.545.950,00	2.172.814,00	1.363.970,00
È costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti				
Margine di tesoreria primario				
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	475.057,00	1.418.473,00	2.096.395,00	1.204.356,00
È costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità				

Indice di tesoreria primario				
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	109,29%	124,25%	139,30%	118,23%
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine				

Indici economici

Principali indicatori della situazione economica			
INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	0,90%	0,07%	1138,98%
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	-21,86%	-21,66%	0,93%
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,51%	0,33%	54,88%
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	0,39%	0,17%	128,96%
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	75.609,00	35.766,00	111,40%
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			

12.2. Valutazione dei risultati

Gli indici evidenziano una situazione di equilibrio finanziario. In ottica di early warning va tuttavia evidenziato come nell'evoluzione degli ultimi 4 esercizi, gli indicatori finanziari segnino un trend in progressivo decremento. I numeri del Capitale circolante netto 2019 segnano una progressiva considerevole diminuzione rispetto a tutti gli esercizi precedenti, passando da un capitale circolante di Euro 2.172.814 del 2017 a Euro 581.876 del 2019.

La medesima tendenza si può evincere dagli indicatori che segnano la capacità della società di far fronte ai debiti a breve termine: l'indice di disponibilità (che misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti) è passato progressivamente dal 120,64% del 2016 al 111,37% del 2019; il margine di tesoreria primario da Euro 1.418.473 del 2018 a Euro 475.057 del 2019; l'indice di tesoreria sceso dal 124,25% del 2018 al 109,29% del 2019.

Il dato dell'indice di indebitamento - LEVERAGE (effetto leva finanziaria, per cui in presenza di indebitamento si può verificare una moltiplicazione finanziaria positiva o negativa della redditività) a 1.63%, quindi compreso tra 1 e 2, evidenzia una situazione di positività, in quanto l'azienda possiede un buon rapporto tra capitale proprio e di terzi (quest'ultimo si mantiene al di sotto del 50%);

Per quanto riguarda l'aspetto finanziario, la società ha in essere due mutui ipotecari, uno relativo all'acquisto della sede contratto nel 2008 ed uno relativo all'operazione di acquisizione dell'Alto Vicentino Traforo S.r.l., per un importo residuo capitale di € 1.638,018,00. La società ha inoltre un debito verso la controllante Provincia di Vicenza per la restituzione di un rimborso Iva risalente all'anno 2004, che al 31 dicembre 2019 ammonta ad € 1.200.000,00. Detto indebitamento ha impattato finanziariamente sull'esercizio in questione per un importo pari a circa € 447.000,00, di cui € 197.000,00 per i due mutui ipotecari ed € 250.000,00 per rimborso Iva. Trattandosi di una società in-house che opera principalmente attraverso un contratto di servizio con il socio Provincia di Vicenza e che destina tutte le sue risorse alla manutenzione dell'intera rete viaria Provinciale, e visto lo stato di emergenza dichiarato fin dal 31 gennaio 2020, si ribadisce la necessità di rinegoziare le rate del mutuo e del debito con la controllante, pensando almeno ad una ulteriore rateizzazione alleggerendo la quota consentendo di poter spalmare lo stesso in più anni e garantendo quindi maggior liquidità all'azienda. Questa operazione consentirebbe alla società una migliore gestione degli aspetti finanziari collegati.

12.3. Conclusioni.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

13. Indicatori non finanziari

La Direttiva 2014/95/UE, attuata in Italia dal **Decreto Legislativo del 30 dicembre 2016, n. 254**, ha introdotto un fattore di ammodernamento rilevante nella comunicazione d'impresa imponendo la diffusione delle **informazioni di carattere non finanziario** da parte di alcune imprese e gruppi di grandi dimensioni. **L'azienda non è obbligata ad esplicitare** indicatori di risultato non finanziari, né è prevista una mappa puntuale degli indicatori di performance da proporre. Il redattore della relazione sul governo societario intende comunque utile evidenziarli, perché essi sono collegati all'efficienza, all'economicità e all'efficacia delle strategie aziendali. Si tratta di **informazioni rilevanti** in relazione al proprio profilo di business, alle specifiche caratteristiche e dimensioni dell'impresa, alle proprie strategie, alle aspettative degli stakeholder, al contesto in cui opera.

La selezione operata nel fornire alcune informazioni rilevanti per Vi. abilità è avvenuta sulla base del principio di materialità e quindi di un'analisi delle specificità dell'impresa, che esplicitano più chiaramente alcune delle informazioni ritenute generalmente più significative nella descrizione degli impatti non finanziari di un'impresa

13.1. Andamento del settore

Vi.abilità s.r.l. opera mediante finanziamenti pubblici nel settore della progettazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture viarie provinciali, che è caratterizzato, negli ultimi anni, da una contrazione delle somme a ciò destinabili alla luce degli stringenti vincoli imposti in materia di bilanci ai Soci pubblici. Nel 2019 si è assistito ad una inversione di tendenza, con maggiori risorse messe a disposizione per gli scopi istituzionali dal socio Provincia.

13.2. Posizionamento sul mercato

Sulla base delle ultime rilevazioni effettuate da uno studio specializzato in indagini di nel settore " Costruzioni edili e infrastrutture in Italia" è emerso che:

Vi.abilità S.r.l. si classifica 381a tra le 1630 imprese di costruzioni più grandi d'Italia.

271 attività operano in perdita per il secondo anno di fila

La marginalità settoriale è pari al 2.4%. Di fatto un'azienda che opera in questo comparto realizza mediamente 2.4 euro di utili per ogni 100 euro di ricavi.

Il settore delle costruzioni edili e infrastrutture in Italia è in evoluzione e i tristi fatti di cedimenti e crolli di infrastrutture sta delineando una svolta che dovrà essere determinata ed imboccare la giusta direzione: quella della compresa necessità di realizzare importanti investimenti in manutenzione, attività fortemente trascurata e sotto finanziata nelle reti e opere viarie negli ultimi decenni.

Non si dispone di un sistema di informazioni tale da poter ricavare degli indicatori in relazione agli ambiti operativi seguenti:

Customer satisfaction

Efficienza fattori/processi produttivi

13.3. Rendicontazione sulla gestione del personale

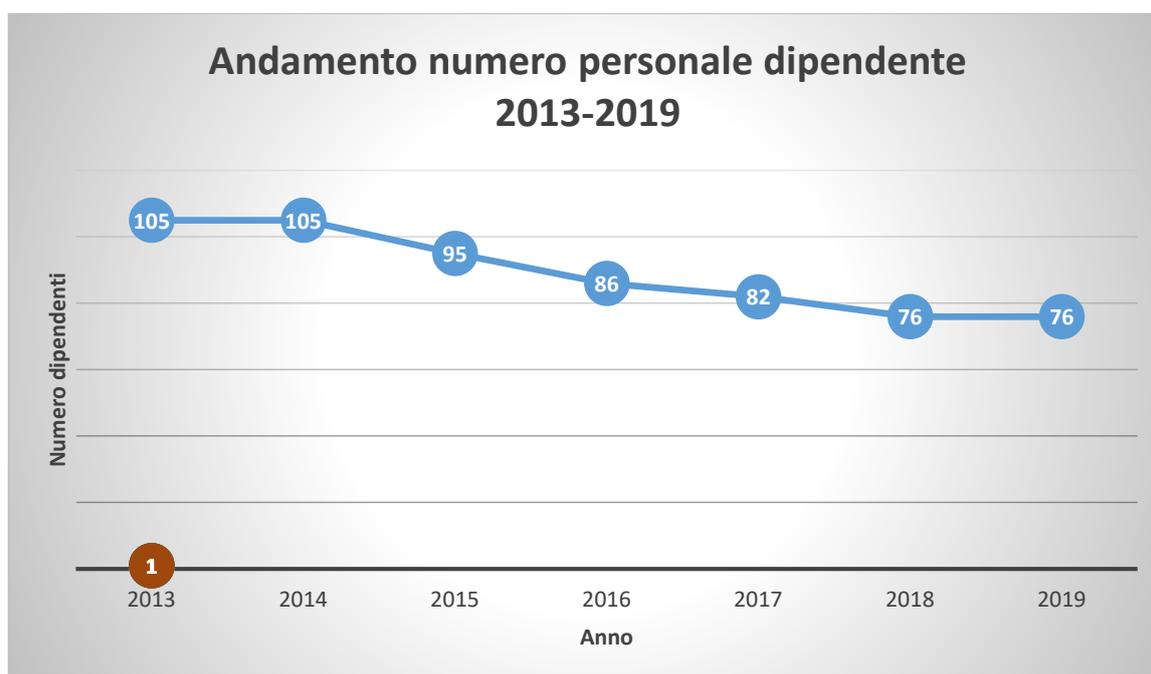
Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile, occupato al 31/12/2019:

mesi 12	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Numero medio annuo
Dirigenti	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1,00
Quadri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Impiegati	38	38	38	38	38	38	38	38	38	38	37	37	37,83
Operai	42	42	41	41	39	38	38	38	42	42	42	38	40,25
Totale	81	81	80	80	78	77	77	77	81	81	80	76	79,08

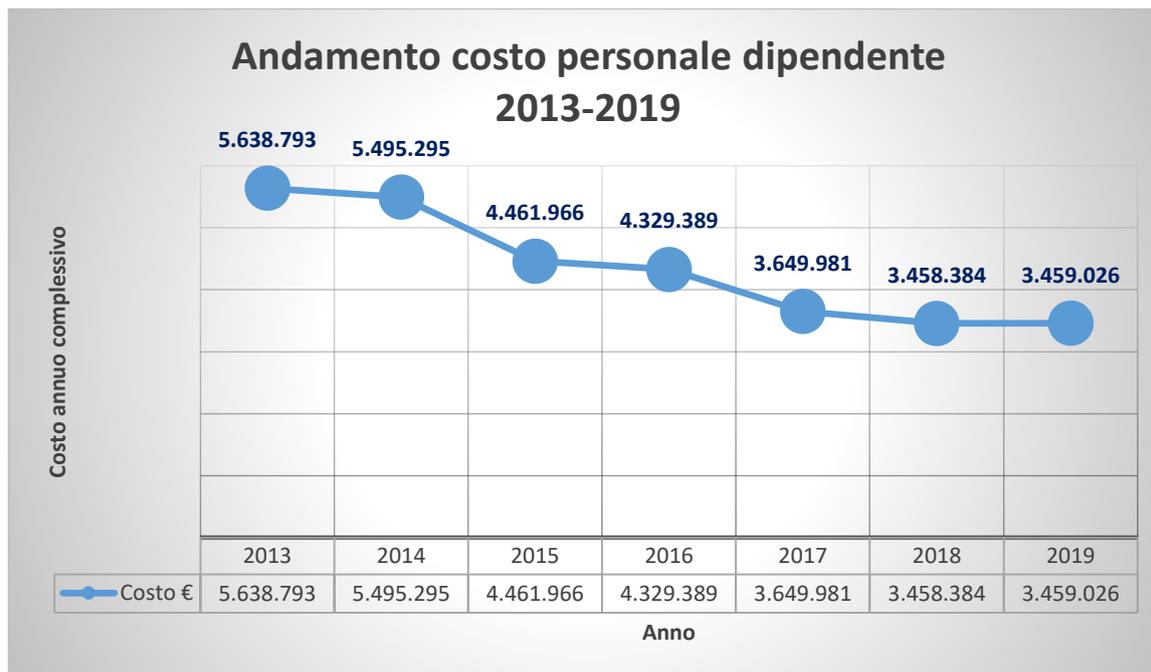
La composizione della forza lavoro suddivisa secondo le categorie contrattuali è la seguente:

- n. 1 Dirigente;
- n. 6 Funzionari Direttivi Tecnici;
- n. 8 Istruttori Tecnici;
- n. 18 Amministrativi
- n. 4 Capi Area;
- n. 2 Assistenti Stradali
- n. 37 Cantonieri.

Il seguente grafico illustra l'andamento del numero dei dipendenti dal 2013 al 2019:



Il seguente grafico illustra l'andamento del costo del personale dipendente:



13.4. Piano di assunzioni triennio 2019-2021

Il piano è stato predisposto in data 31.10.2018 e trasmesso alla Provincia ai fini dell'approvazione.

Provincia con D.C.P. n° 41 del 28.11.2018 ha posto come unico vincolo ai fini delle assunzioni, il rispetto del budget di spesa stabilito per il costo del personale che, per il triennio 2019-2021 non può superare l'importo di € 3.450.000.

- È stato completato il concorso relativo al bando pubblico di gara per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 12 esecutori tecnici (cantoniere) – categoria B1, posizione economica B1

Il personale della Società in servizio al 1 gennaio 2019 era costituito da n° 76 dipendenti e, per effetto delle dimissioni già programmate, dell'introduzione della quota 100 e della cessazione di n° 4 contratti a tempo determinato, si sono già registrate n° 12 dimissioni; pertanto l'assunzione di n° 12 nuovi cantonieri è servita solo a compensare le uscite del personale che si sono registrate nel corso del 2019.

Particolarmente critica è la situazione per quanto riguarda la figura degli assistenti stradali, per i quali il Regolamento dei Servizi Manutentivi Esterni prevede che siano almeno n° 4 (n° 1 assistente per Area), mentre a fine anno ne restano in servizio solo n° 2.

Il concorso ha permesso di ripristinare il numero degli addetti esterni alla manutenzione ad un numero adeguato alle necessità operative minime ma non ancora ottimale per assicurare la qualità del servizio e il rispetto del regolamento.

- Secondo quanto disposto dal piano per le assunzioni 2019-2021 aggiornato con delibera di CdA del 30 settembre 2019, è in fase di predisposizione il bando per l'assunzione di n° 8 istruttori tecnici (n° 7 assistenti stradali + n° 1 tecnico interno). In ottica di semplificazione delle procedure concorsuali e possibilmente di conseguire dei risparmi in termine di spesa del personale, si procede all'avvio di nuovi processi selettivi di assunzione tramite il contratto di Apprendistato professionalizzante, previsto dall'art. 41 del D.lgs. 81/2015 e con riferimento alla regolamentazione contrattuale prevista dal settore affine del CCNL Edilizia Industria.

13.5. Tutela sociale sul lavoro

N. dipendenti che hanno usufruito di congedi per maternità o paternità	0
Totale ore di congedo per maternità facoltativa	116,00
Totale ore di congedo straordinario handicap art. 52 c. 5 maternità e paternità	0

Ore di permesso per esigenze particolari	705,60
Donazione sangue	24,00
Legge 104	814,30
Malattia bambino	15,45
Permessi lutto	84,00
N. dipendenti che hanno beneficiato di permessi Legge 104/92	4

13.6. Politiche formative per i dipendenti

Il programma formativo dell'anno 2019 ha beneficiato di una tranches di finanziamento per Vi. abilità S.r.l., pari a 11.840,00 € (comunicazione di approvazione del piano del 11/07/2019 come da deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Formazienda del 26/06/2019) e delle docenze effettuate da parte dell'R.S.P.P.

Secondo il piano del Responsabile Sistema Gestione Sicurezza Lavoro R.S.G.S.L è stato realizzato il seguente programma formativo:

- aggiornamento per *"addetti alla pianificazione controllo e apposizione della segnaletica stradale"* svoltosi in data 07 e 13 marzo 2020 – docenza interna da parte del R.S.P.P. (3 ore)
- corso per *"Rappresentante Sicurezza dei Lavoratori"* ultimato in data 15 aprile 2019 (32 ore)
- corso di *"formazione generale"* nuovi cantonieri svoltosi in data 11 settembre 2019 – docenza interna da parte del R.S.P.P. (4 ore)
- corso di *"formazione specifica"* nuovi cantonieri svoltosi in data 10 e 12 settembre 2019 – docenza interna da parte del R.S.P.P. (12 ore)
- corso di formazione specifica relativa alle *"procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare"* di cui al Decreto 22 gennaio 2019 svoltosi in data 24 e 26 settembre 2019 (8 ore)
- corso di formazione specifica per *"utilizzo motoseghe e decespugliatori"* dedicato al personale operaio di nuova assunzione (nuovi cantonieri) svoltosi in data 23 ottobre 2019 (8 ore)
- corso per *"addetti al primo soccorso"* per operai (19 e 21 novembre) ed impiegati (26 e 28 novembre 2019) (12 + 12 ore)
- corso di formazione specifica per *"movimentazione manuale dei carichi"* dedicato a tutto il personale operaio svoltosi in data 11 dicembre e 17 dicembre 2019 (4 ore).

13.7. Dialogo con le organizzazioni sindacali

Nell' ultimo incontro con le OO.SS. tenutosi lo scorso 13 novembre ed al quale era presente la Provincia di Vicenza, è stato raggiunto l'accordo per l'erogazione del premio produttività per l'anno 2019, premio che la Società aveva proposto ai sindacati ancora nel mese di marzo 2019, per un importo complessivo lordo (costo azienda) pari ad € 100.000. L'accordo prevede sostanzialmente di riconoscere una progressione orizzontale a tutti i dipendenti che abbiano conseguito una maturazione di almeno 2 anni nella categoria attuale; tale operazione determina un costo azienda, che sarà stabilizzato anche per gli anni a venire, di circa € 67.000.

L'importo residuo del premio, pari ad € 33.000, è stato riconosciuto come una tantum e ripartito tra i dipendenti in modo tale da compensare in parte la differenza di incremento retributivo che si determina tra le diverse categorie contrattuali a seguito delle progressioni orizzontali riconosciute.

14. Politica per la Sicurezza

Sono disponibili e costantemente adeguati i Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) adottati e le relative procedure di prevenzione, in vigore presso Vi. abilità S.r.l., che nel loro insieme costituiscono appunto il Sistema di Gestione della Sicurezza.

Tutte le procedure sono state raccolte in un Manuale della Gestione della Sicurezza, aggiornato costantemente, come richiesto dalle norme in materia.

14.1. Attività in materia di sicurezza del lavoro e sul Sistema Gestione Sicurezza Lavoro anno 2019

D.lgs. n.81/2008 in vigore dal 15 maggio 2008 ma integrato e modificato con D.lgs. 106/2009.

Secondo il piano del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale R.S.P.P. e Responsabile Sistema Gestione Sicurezza Lavoro R.S.G.S.L sono stati elaborati gli aggiornamenti dei documenti di valutazione dei rischi aziendali ormai datati 2016 sia per il comparto uffici che per le aree esterne, aggiungendo il documento di valutazione rischio "microclima".

Tutti i documenti di valutazione dei rischi aziendali, a disposizione su supporto elettronico e cartaceo, sono stati sottoscritti dal nuovo medico competente Dott. Igor Samardzic in data 7 febbraio 2019.

È stata eseguita una attività di censimento e verifica di attrezzature e macchinari delle aree esterne. Il documento riassuntivo, contenente un parere su ogni macchina è stato presentato dall'organismo incaricato in data 05/06/2019, protocollo n. 7854.

Sono stati effettuati dal R.S.P.P. sopralluoghi sui luoghi di lavoro per verificare il corretto adempimento da parte delle maestranze delle procedure di lavoro.

Sono state raccolte N. 3 denunce per infortunio e trascritte le relative informazioni sugli appositi Modelli riportati nel Sistema Gestione Sicurezza Lavoro.

È stata effettuata in data 16 settembre la **prova di evacuazione** degli uffici, secondo il D.M. 10.03.1998 e la medesima attività riportata nel **modello M18** del Sistema Gestione Sicurezza Lavoro.

Si è svolta in data 23 ottobre la consultazione periodica e l'informazione con il Rappresentante della Sicurezza dei lavoratori.

Si è svolta in data 31 ottobre la **Riunione Periodica** di cui all'art. 35 del D.L. n. 81/08 col Datore di Lavoro l'R.L.S. e il medico competente, recepita nel **modello M12** del S.G.S.L.

Si è svolto in data 12 novembre si è svolto il **Riesame della direzione** obbligatorio sul Sistema Gestione Sicurezza Lavoro, recepito nel **modello M23** SGSL.

Il mantenimento del Sistema Gestione Sicurezza Lavoro ha consentito di ottenere, anche per l'anno 2019, gli sgravi contributivi concessi dall'Inail.

Sul sistema gestione sicurezza lavoro sono state aggiornate n. 6 istruzioni operative contenute all'interno del Sistema Gestione Sicurezza Lavoro (SGSL) in seguito alla entrata in vigore del Decreto Ministero del Lavoro e Politiche Sociali 22 gennaio 2019; segnatamente la IO07 "segnalazione e delimitazione dei cantieri stradali", la IO09 "interventi in galleria", la IO010 "interventi di chiusura buche", la IO11 "interventi di manutenzione cunette e cigli stradali", la IO12 "manutenzione segnaletica verticale e barriere guardrail", la IO13 "interventi di potatura ed abbattimento piante con motosega". L'Audit interno obbligatorio si è svolto in data 12 novembre 2019.

In data 05/04/2019 si è svolto l'Audit con esito positivo previsto dal modello organizzativo 231/01 con presentazione dei risultati relativi alle attività di verifica condotte in ambito sicurezza e salute sui luoghi di lavoro dall'organismo di vigilanza Vi. abilità S.r.l.

15. Il Sistema di Gestione dell'Ambiente adottato da Vi. abilità S.r.l.

Vi.abilità S.r.l. riconosce che la componente ambientale rappresenta un fattore primario per il successo della propria attività. La Direzione si impegna dunque, nel rispetto delle norme ambientali, urbanistiche, sulla sicurezza e l'igiene, a:

- ridurre gli impatti ambientali, controllando e limitando al minimo le emissioni in atmosfera, nel suolo e la rumorosità attraverso l'impiego di tecnologia adeguata;
- migliorare l'efficienza ambientale puntando sulla riduzione dei consumi energetici, sull'utilizzo di sostanze e prodotti con caratteristiche non inquinanti nonché sul mantenimento dell'identità naturale e culturale del territorio;
- prevenire l'inquinamento e il consumo di risorse, nell'ottica del perseguimento della massima "eco efficienza".

L'analisi di Risk assessment presente nel Modello 231, Vi. abilità S.r.l. ha provveduto a individuare per ciascuna delle fasi di intervento di costruzione o manutenzione di tratti stradali, una funzione responsabile incaricata di monitorare conformemente ai presidi e alle procedure definite dal Modello, l'impatto ambientale dell'attività nonché di dare immediata comunicazione all'Organismo di Vigilanza.

Per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 non si evidenziano situazioni che portino informazioni di rilievo relative alle relazioni che l'impresa ha con l'ambiente che la circonda.

16. Concessioni e autorizzazioni: evoluzione organizzativa

Per conto della Provincia di Vicenza, l'ufficio svolge il servizio di istruttoria e rilascio di provvedimenti amministrativi come previsto dal Codice della Strada ed in particolare si occupa di: allacciamenti ai servizi, passi carrai, recinzioni, costruzioni in fregio, pubblicità e ordinanze per regolamentazione della circolazione stradale. L'Ufficio Concessioni, di rilevanza strategica in Provincia, collabora ed è di supporto agli altri settori della Società per consentire la completa realizzazione di progetti e interventi di manutenzione al fine di consentire l'attivazione di procedure atte a garantire la corretta esecuzione dei lavori sulle strade di competenza.

La massa degli interventi appaltati ben testimonia la rilevante attività posta in essere dalla società sul fronte concessioni e autorizzazioni. Per un migliore utilizzo delle risorse, dell'esperienza acquisita e della professionalità maturata, è proseguita nel corso del 2019 la riorganizzazione dell'ufficio che potrà dirsi compiuta nel 2020.

Il progetto prevede la re-distribuzione delle responsabilità e dei carichi di lavoro nell'ambito dell'Ufficio Concessioni. Si fornirà un ulteriore impulso – e per questo si chiede la massima collaborazione a tutto il personale addetto - al fine di completare la riorganizzazione, anche per necessità, emersa anche in Consiglio di Amministrazione, di codificare e uniformare i processi interni e rendere trasparenti le procedure dell'ufficio Concessioni nei rapporti con il pubblico e i professionisti esterni.

È stata analizzata la mappa dei processi che verranno ridefiniti, resi più efficienti e ripartiti per aree di competenza territoriale con la responsabilizzazione di altro personale interno in modo tale da realizzare a breve l'intercambiabilità dei ruoli e della responsabilità, l'uniformità delle procedure e quindi la maggior semplicità di fruizione del servizio anche da parte di soggetti esterni, che a volte definiscono poco chiare le modalità di accesso alle informazioni e le procedure.

17. Gestione ponti e viadotti

Rientra tra le funzioni di Vi. abilità S.r.l., oltre alla gestione della rete di quasi 1300 km di Strade Provinciali, anche la manutenzione delle opere d'arte quali ponti, viadotti e altri manufatti minori. Rientra tra gli specifici obblighi del proprietario della rete stradale quello della sorveglianza e ispezione dei manufatti afferenti alla rete.

Le opere d'arte, dopo la fase di realizzazione della rete stradale e autostradale degli anni '60-'70-'80, hanno conosciuto un periodo di quasi trent'anni durante il quale non si è data troppa importanza alla manutenzione, anche perché all'epoca si riteneva che il calcestruzzo armato potesse avere vita infinita o quasi.

Negli ultimi anni purtroppo si sono invece evidenziate tutta una serie di problematiche legate alla scarsa manutenzione, che associate ad alcune opere d'arte che presentano delle condizioni di criticità proprie dovute al sistema costruttivo utilizzato al momento della loro concezione, hanno determinato il crollo o comunque la messa fuori servizio di tutta una serie di opere.

I fatti di Genova, di Annone Brianza, dell'Autostrada A26, associati agli interventi della Magistratura hanno aumentato ulteriormente il senso di insicurezza degli utenti.

Va evidenziata una spiccata vulnerabilità del territorio, sia dal punto di vista idrogeologico che sismico, e un ultimo aspetto che accomuna i principali paesi sviluppati: la vetustà della maggior parte dei manufatti presenti nel nostro paese

Fatta questa necessaria premessa, Vi. abilità S.r.l. ___7 ha in gestione 461 tra ponti, viadotti e attraversamenti stradali con luce superiore ai 3 metri. In sostanza i manufatti con luce significativa sono poco più di 200. I ponti principali sono il Viadotto Valgadena a Eneo, il ponte Sant'Agata a Piovene Rocchette, il ponte di Granatieri a Caltrano e il Ponte di Roana nell'omonimo Comune dell'Altopiano, i ponti sul Brenta a Bassano del Grappa e a Cartigliano.

L'istituzione dell'Ufficio Ponti ad inizio 2017 con personale dedicato, ha consentito di riprendere tutta una serie di attività mirate alla gestione e manutenzione di questi fondamentali componenti del patrimonio stradale provinciale, quali l'attività di censimento ed ispezione dei ponti, la predisposizione di bandi per nuove progettazioni, per la verifica della vulnerabilità sismica per strutture significative, nonché di avviare una serie di interventi di manutenzione straordinaria di ponti e viadotti.

La sicurezza di ponti e viadotti è una priorità della Provincia. La verifica della vulnerabilità sismica è un obbligo di legge e permetterà di individuare le eventuali carenze dei manufatti nei confronti del terremoto. Lo studio interessa e interesserà nel corso dei prossimi anni oltre 20 tra le infrastrutture più importanti per la viabilità di collegamento del nostro territorio.

Il piano di investimenti che Vi. abilità S.r.l. intende destinare alla manutenzione delle opere d'arte è importante. Le condizioni di esercizio, gravate oggi da maggiori pretese prestazionali e da condizioni ambientali certamente più aggressive, determinano, per queste particolari opere, la necessità di una costante ed attenta manutenzione che, viste le sempre più diffuse difficoltà economiche delle amministrazioni, deve essere programmata in maniera attenta e tale da consentire il massimo sfruttamento delle risorse.

Ad oggi sono state eseguite ispezioni su n. 200 ponti tra i principali esistenti e censiti n. 461.

Sono in corso in questi anni ispezioni visive da parte dell'Ufficio stesso, nel limite delle disponibilità di personale ed economiche, coadiuvato dai capi area esterni che monitorano il territorio, anche in collaborazione con Enti terzi che in qualche modo sono legati al passaggio delle arterie provinciali. Si pensi per esempio a RFI Rete Ferroviaria Italiana o ai Consorzi di Bonifica e Uffici Regionali del Genio Civile e Forestali. Tale network anche se non codificato, permette il transito di informazioni e la presa in carico di situazioni di degrado manifeste.

La Provincia di Vicenza, dimostrandosi virtuosa, in questi ultimi anni sta investendo ingenti risorse economiche sulla manutenzione dei ponti, anche se il gap maturato in questi ultimi 30 anni risulta difficile da recuperare in pochi anni.

La stima dei costi per la manutenzione delle strutture ispezionate ammonta a circa 20 milioni di Euro ed è stata trasmessa anche al MIT, nell'ambito della campagna di monitoraggio dello stato di conservazione e manutenzione delle opere di competenza, promossa dal Ministero a seguito del crollo del ponte Morandi a Genova.

18. Tunnel Schio-Valdagno

A vent'anni dall'inaugurazione del 1999, corposi interventi tecnici e organizzativi si sono progettati e avviati nel 2019 e si concluderanno nel corso del 2020. In vent'anni, tra i numerosi impianti tecnologici, solo l'impianto di videosorveglianza era stato oggetto di un parziale rinnovamento negli anni 2015-2016.

È stato quindi necessario pianificare ed approntare un'importante serie di interventi.

È utile inquadrare gli interventi in esecuzione o in programmazione nel tunnel Schio-Valdagno in una visione di insieme e in un'ottica di gestione integrata di progetto.

I principi guida degli interventi sono in linea con quanto proposto dalla World Road Association, che studia il crescente numero di gallerie in costruzione o in corso di progettazione e il crescente volume di traffico che utilizza le gallerie esistenti. Di pari passo è aumentata la consapevolezza e l'interesse per l'impatto della sicurezza in galleria.

Il tunnel è stato concepito in base a normative di decenni fa e l'operazione di riduzione del costo del passaggio ha aumentato l'utilizzo a circa 2 milioni di passaggi all'anno. Allo stesso tempo la gestione e l'operatività giornaliera, così come la manutenzione di una galleria, implicano elevati costi operativi e requisiti di finanziamento: le gallerie sono tra le parti più costose di una rete stradale per ciò che concerne l'operatività (in termini di fabbisogno energetico, impianti tecnologici, personale, sicurezza e monitoraggio).

Oggi in una galleria stradale moderna, la sicurezza va garantita per mezzo di un approccio di sistema progettato sulla prevenzione degli incidenti gravi e sull'attenuazione delle conseguenze tramite l'incoraggiamento e l'agevolazione dell'auto-soccorso in prima battuta e il successivo intervento efficace dei servizi d'emergenza.

Gli specialisti affermano che il livello di sicurezza nelle gallerie è influenzato in vario grado da una serie di fattori: la consapevolezza degli utenti della strada (risultato ottenuto con interventi di formazione-informazione, ottimizzazione dei dispositivi di comunicazione e la progettazione dei sistemi di sicurezza, compresi quelli dedicati all'auto-evacuazione); tipologia di infrastruttura; tipologia di veicoli in transito (trasporto merci pericolose); operatività e organizzazione dell'ente gestore della galleria; coordinamento dei servizi d'emergenza.

L'obiettivo finale è la sicurezza ed è pertanto in queste direzioni che la Società s'impegna nella propria responsabilità di gestore per conto della Provincia di Vicenza.

Interventi conclusi nel 2019 e interventi programmati per il 2020

- Rifacimento del sistema di automazione e supervisione del tunnel: fornitura e posa in opera di una nuova rete di trasmissione dati in fibra ottica che metta in comunicazione i vari punti di controllo degli impianti presenti in galleria con il nuovo sistema di automazione SCADA (Supervisory Control And Data Acquisition, cioè "controllo di supervisione e acquisizione dati") che verrà allestito nella sala controllo.

- Redazione del piano per la gestione delle emergenze
 - analisi dello stato di consistenza del tunnel ed inquadramento nell'ambito della normativa del settore;
 - definizione delle procedure di gestione e controllo degli eventi e di gestione del traffico nelle situazioni di emergenza (piano interforze)
- Rifacimento dell'impianto di illuminazione del tunnel Schio-Valdagno e della Galleria Valle Miara con apparecchi con tecnologia a LED che consentono di conseguire significativi risparmi sia per quanto riguarda i consumi elettrici (con economie che possono arrivare anche oltre il 30%) e sia per quanto riguarda i costi legati alla manutenzione.
- È allo studio, con incontri esplorativi con società specializzate ed attenzione al sistema Targasystem installato sulla provinciale del Costo, la possibilità di installare un sistema tipo TUTOR per il controllo della velocità all'interno del tunnel. Non ci sono ancora tempi definiti ma si prevede di completare l'analisi entro fine anno 2020.
- Rifacimento delle piste di esazione casello e adeguamento al Sistema Europeo di Telepedaggio SET
A seguito dell'introduzione del SET (Servizio Europeo di Telepedaggio), si rende necessario procedere all'aggiornamento degli attuali sistemi di pista, al fine di renderli compatibili i nuovi dispositivi OBU (on board unit) che verranno forniti dai vari Fornitori del SET.

Particolare attenzione è stata posta alla fase del pagamento dei pedaggi dato che è previsto l'utilizzo dei sistemi Telepass, Viacard (prepagata o collegata ad un conto corrente), carte di credito e bancomat aderenti al circuito FastPay, mentre è escluso il pagamento in contanti.

Negli ultimi anni i passaggi registrati attraverso il tunnel sono aumentati costantemente, al 2014 si sono conteggiati circa 1.700.000 transiti, con un aumento di 50 mila unità (+3%) rispetto all'anno precedente

Nel 2019 sono risultati 2.121.000 passaggi.

Nell'esercizio 2018 i ricavi netti derivati dal pedaggio sono stati pari ad € 2.837.386,00.

Nell'esercizio 2019 i ricavi netti derivati dal pedaggio sono stati pari ad € 2.912.362,00 (+ 2,6%).

Il Tunnel Schio Valdagno ha visto negli anni un progressivo incremento dei transiti e quindi della complessità gestionale-manutentiva accompagnati da una diminuzione inversamente proporzionale del personale dedicato.

Data la rilevanza strategica per il territorio di tale infrastruttura, la necessità di altissima specializzazione tecnica richiesta per la gestione degli impianti oltre agli introiti economici che realizza, dovrà essere pianificato nel corso del 2020 un ampliamento dell'organico, attualmente sottodimensionato rispetto alla significatività e alle esigenze di sicurezza dell'opera.

19. Le attività di manutenzione della rete stradale

Vi.abilità S.r.l. ha posto grande attenzione sulla necessità di garantire elevati standard di sicurezza sulla rete in gestione, attivando molteplici e significativi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Fin dalla costituzione Vi. abilità S.r.l. ha operato in tale ottica, con investimenti elevati grazie ai significativi apporti garantiti dai Soci finanziatori.

Dopo esercizi di rilevante contrazione dei trasferimenti, nel corso del 2019 i Soci hanno garantito sostanzialmente il rispetto delle dotazioni economiche, consentendo alla società di garantire quindi un livello sufficiente di operatività riuscendo a preservare livelli accettabili per quanto attiene sia gli standard di manutenzione che i livelli di sicurezza. Le complessive risorse destinate alla manutenzione globale (ordinaria, a rendicontazione e somma urgenza) ben testimoniano lo sforzo effettuato nel corso dell'esercizio 2019. In generale, gli interventi manutentivi più cospicui hanno riguardato i rifacimenti del manto stradale interventi generali attivati al fine di garantire la sicurezza della rete viaria gestita, anche attraverso una capillare attività di manutenzione posta in essere. È di tutta evidenza infatti che l'elevata estensione di strade in gestione determina la necessità, nell'ottica di una mirata programmazione degli interventi di manutenzione ed incremento degli standard di sicurezza, di individuare le priorità in relazione alle risorse disponibili. Molteplici sono le attività poste in essere e tutte miranti alla manutenzione della rete che trovano realizzazione soprattutto nel periodo primavera estate. Fra le voci più significative, vanno segnalate la segnaletica orizzontale e verticale, lo sfalcio erba - potatura e pulizia piano viabile, le attività antineve e prevenzione ghiaccio, oltre ai già citati interventi di rifacimento asfalto e messa in sicurezza.

Vi.abilità S.r.l. è ulteriormente intervenuta anche a supporto delle Amministrazioni comunali al fine della risoluzione delle problematiche insorte sulla viabilità di loro competenza.

Per quanto attiene alla rete viaria gestita da Vi. abilità S.r.l., il servizio di sorveglianza delle strade è sempre garantito mediante il pronto intervento di squadre di reperibilità, che intervengono in caso di segnalazione di eventuali emergenze attraverso un servizio attivo 24 ore al giorno, sia nei giorni feriali che festivi, per 365 giorni all'anno.

Tale approntamento è a tutto vantaggio della sicurezza degli utenti e a supporto delle forze dell'ordine, che in caso di sinistro o rilevata presenza lunga la rete viaria in gestione alla società di situazioni di pericolo (sversamenti accidentali, ostacoli di varia natura, eccetera) posso allertare con dedicati numeri di reperibilità su base provinciale il nostro personale per interventi di massima urgenza.

La progressiva rilevante riduzione del personale su strada ha comportato la difficoltà di articolare turni completi con il personale dipendente e di organizzare le squadre.

19.1. I servizi all'utenza

Per le attività di manutenzione, il fine è quello di ottimizzare le risorse disponibili, migliorando la qualità finale degli interventi eseguiti od aumentandone la loro durata.

Gli interventi infrastrutturali e di manutenzione atti a migliorare la mobilità, devono necessariamente procedere parallelamente ad azioni di prevenzione e sensibilizzazione volte ad incentivare comportamenti corretti alla guida.

Gli interventi sulla sicurezza stradale non possono consistere solo nel miglioramento della sicurezza dei tratti di strada ad elevata incidentalità ma anche in decise azioni di marketing sociale legate a campagne di prevenzione e soprattutto ad azioni concrete volte a sensibilizzare i giovani e non solo su queste tematiche. Le strutture privilegiate per la diffusione di questi contenuti sono sicuramente quelle scolastiche nonché in generale i luoghi di aggregazione.

Tra gli obiettivi di miglioramento cui è orientata la gestione aziendale, è proprio la promozione della diffusione della cultura della sicurezza stradale.

19.2. Eventi di carattere meteorologico di rilevanza: tempesta VAIA ottobre 2018.

A seguito della tempesta denominata Vaia che ha pesantemente danneggiato vaste zone boschive del territorio montano anche della Provincia di Vicenza, la Regione Veneto ha nominato un Commissario nella persona del Governatore della Regione per coordinare le attività di risanamento e gli ingenti finanziamenti a ciò destinati.

A seguito degli eventi metereologici e in relazione al traffico di mezzi pesanti per il trasporto del legname dal bosco verso la pianura (stimato in via prudenziale in circa 40.000 mezzi), si prevede un impatto importante sull'usura della pavimentazione stradale di alcune tratte della provincia.

Il tema del ripristino della pavimentazione stradale dovrà essere affrontato con il soggetto attuatore Veneto Strade S.p.A.

20. Strumenti di pianificazione e controllo adottati

Il controllo di gestione, ormai consolidato ed affinato negli anni, per garantire il costante monitoraggio e indirizzamento dei risultati gestionali, comprende:

- la definizione di budget previsionali;
- la metodologia dell'analisi degli scostamenti fra budget previsionali e movimenti effettivi;
- l'attivazione, una volta individuati ed analizzati gli scostamenti, di immediate azioni correttive.

Da evidenziare come le novità introdotte dal legislatore (split payment, fatturazione elettronica PA, fatturazione elettronica generalizzata dal 1.1.2019, hanno necessitato di significativi adeguamenti alle procedure aziendali e software gestionali.

21. Finalità gestionali esercizio 2019

Il Decreto legislativo n. 112/1998, come noto, ha conferito alle Regioni ed agli enti locali una serie di competenze amministrative prima riservate allo Stato (c.d. decentramento di funzioni) che ha impattato fortemente anche la società.

Gli obiettivi gestionali aziendali relativi all'esercizio 2019, in coerenza con i precedenti esercizi, sono così riassumibili:

- massimizzare l'utilità sociale attraverso la destinazione delle risorse messe a disposizione dai Soci per interventi di manutenzione della rete viaria, destinando tutte le risorse economiche, al netto delle spese di funzionamento, a detta finalità;

Il risultato di bilancio d'esercizio 2019 centra gli obiettivi posti dai Soci, con un utile dopo le imposte di poco superiore a 66 mila euro, in rapporto ad un volume complessivo dei costi che si attesta sui 19 milioni di euro.

22. Evoluzione prevedibile della gestione

22.1. Ambiti di sviluppo degli interventi (rete stradale, gallerie, ponti)

Ambiti di sviluppo:

- Il miglioramento e/o ripristino della capacità di mantenimento nel tempo delle caratteristiche prestazionali, incremento delle condizioni di sicurezza della circolazione in caso di condizioni atmosferiche avverse.
- L'incremento delle condizioni di sicurezza della circolazione all'interno del Tunnel Schio-Valdagno e l'ottimizzazione dei consumi energetici. La direzione degli investimenti per il Tunnel Schio-Valdagno sta procedendo proprio nell'ottica di disporre di sistemi di controllo automatico al fine di gestire tutti i singoli impianti da un unico centro di controllo (regolarità della circolazione, consumi degli impianti, eventuali condizioni di criticità all'interno o nelle immediate vicinanze degli imbocchi, etc.).

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 gennaio 2020 ha approvato i budget manutenzioni 2020, deliberando nel contempo di richiedere alla Provincia garanzie circa i trasferimenti economici a valere per il 2019 al fine di garantire le risorse economiche necessarie al fabbisogno minimo e garantire per il corrente esercizio equilibrio tra costi e ricavi.

22.2. Smobilizzo quote azionarie da parte del Socio di minoranza Veneto Strade S.p.A.

Veneto Strade S.p.A. con nota del 12/11/2019 indirizzata alla Provincia di Vicenza e p.c. a Vi. abilità s.r.l., ha comunicato formalmente, nell'ambito del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie del socio di maggioranza, l'intenzione di smobilizzare la quota azionaria di Vi. abilità, pari al 5% del capitale sociale, chiedendo preliminarmente l'eventuale interesse di Provincia per la dismissione. La richiesta è al vaglio della Provincia.

23. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019

Fin dalle prime settimane del 2020 lo scenario nazionale e internazionale è stato travolto dalla diffusione dell'epidemia da Coronavirus (Sars-Cov2) che sta sovvertendo l'equilibrio dell'impianto sociale ed economico di molti Paesi.

Ripercorrendo le tappe delle misure e dei provvedimenti adottati dalle Autorità Pubbliche sia a livello nazionale che internazionale ricordiamo:

- il 30 gennaio 2020 WHO (Organizzazione Mondiale della Sanità) dichiara emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale l'epidemia da Sars-Cov2 originatasi nel focolaio cinese della città di Wuhan
- il 31 gennaio 2020 il CDM Italiano dichiara lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2020 su tutto il territorio nazionale per rischio sanitario
- Il 23 febbraio 2020 viene emanato il DL "Misure urgenti per il contenimento della diffusione del Coronavirus" a cui fanno seguito i DPCM con le disposizioni attuative
- il 23 febbraio 2020 viene emessa l'Ordinanza del Ministro della salute di intesa con il Presidente della Regione Veneto.

L'esplosione del contagio oltre i primi focolai individuati in Lombardia e Veneto, ha portato dapprima alla creazione di una zona rossa e poi all'estensione a tutto il territorio nazionale di misure progressivamente sempre più restrittive ai movimenti della popolazione e alle attività economico-produttive.

- Il DPCM 11 marzo 2020 prevede l'estensione di misure restrittive su tutto il territorio nazionale
- Il 14 marzo viene siglato il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" che contiene linee guida per agevolare le imprese nell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio. Il documento determina che le attività professionali e

produttive possono proseguire solo se vengono assicurati livelli adeguati di protezione e di sicurezza. Le misure specifiche dispongono: il ricorso al lavoro agile, l'incentivazione di ferie e congedi retribuiti, la sospensione delle attività nei reparti non necessari alla produzione, la rarefazione delle persone e il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro, l'utilizzo di DPI, il contingentamento dell'accesso agli spazi comuni, la sanificazione dei luoghi di lavoro.

Considerati l'aggravarsi della situazione sanitaria, l'aggressività dell'epidemia e l'aumento dei casi sul territorio nazionale, il DPCM 22 marzo 2020 introduce ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Sars-Cov2 applicabili sull'intero territorio nazionale, decretando la SOSPENSIONE di tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle necessarie indicate nell'allegato 1.

Vi.abilità S.r.l. svolge un servizio di pubblica utilità per conto della Provincia di Vicenza, di cui è concessionaria per la progettazione, gestione e manutenzione di tutte le strade provinciali, di ponti e viadotti e del Tunnel Schio Valdarno. La tipologia di attività, definita dal codice Ateco 42.11, rientra nell'elenco delle attività necessarie riportate nell'allegato 1 del DPCM 22 marzo 2020: Vi.abilità è pertanto tenuta e determinata a proseguire con consapevolezza la propria attività, nell'osservanza di tutte le disposizioni emanate dalle Autorità competenti e secondo la rimodulazione di uno specifico modello organizzativo, dimostrando reattività e flessibilità, garantendo la qualità del servizio e tutelando la salute di collaboratori e dipendenti.

Vi.abilità S.r.l. si è dotata di un piano a supporto dell'operatività aziendale nel quale si ribadisce il principio della necessità di coniugare il proseguimento delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro.

Viene diramata la circolare 12 marzo 2020 "Prescrizioni per l'attività dei centri esterni".

Viene esposto in ingresso il "Memorandum per dipendenti, visitatori, trasportatori e appaltatori" datato 10 marzo 2020. Con la circolare 16 marzo 2020 la Direzione fornisce ulteriori indicazioni per la prosecuzione delle attività, e viene disposto quanto segue:

- la chiusura degli uffici al pubblico;
- il contingentamento dell'accesso agli spazi comuni;
- la sanificazione degli ambienti di lavoro, sia in sede che nei centri esterni;
- vengono messi a disposizione detersivi per mani e spray per la sanificazione delle superfici;
- viene installata una barriera di protezione trasparente per il centralino
- viene ridotta, su richiesta del RSPP, la pausa pranzo da 1 ora a mezz'ora per permettere un pranzo veloce sul posto di lavoro (data la chiusura dei servizi bar e ristorazione) e per evitare possibili assembramenti nell'area relax e caffè;
- vengono sospese tutte le attività interne di formazione in aula e le riunioni non realizzate in videoconferenza;
- si codifica e si favorisce il ricorso al lavoro agile preceduto dall'utilizzo di ferie, permessi e congedi;
- si regolamentano in modo ancora più rigoroso le attività dei centri di manutenzione esterni che presidiano le quattro aree in cui convenzionalmente viene suddivisa la rete stradale della Provincia di Vicenza con adozione di pratiche per il distanziamento tra i lavoratori, la rimodulazione dei gruppi di lavoro e la turnazione per prevenire la compresenza, l'utilizzo di DPI oltre a misure di igiene personale, l'impiego di un mezzo aziendale per addetto, il mantenimento della distanza di sicurezza, la fruizione di ferie, salva fatta la necessità di assicurare la regolarità del servizio indicato da ciascun capo area.
- si predispongono le modalità di gestione di una persona sintomatica in azienda in accordo con il medico competente, l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre superiore ai 37,5 o altri sintomi influenzali, il non poter accedere in azienda ove sussistano condizioni di pericolo, l'impegno condiviso al rispetto delle disposizioni dell'Autorità pubblica e del datore di lavoro;
- si dispongono la chiusura dei cantieri e la sospensione temporanea degli interventi programmati (asfaltatura strade, rifacimento della segnaletica orizzontale e altre manutenzione straordinarie tra cui la posa dei giunti su ponti, la posa di sensori sul Viadotto Valgadana oltre alla posa di nuovi guard-rail);
- viene disposta la sospensione dei lavori del cantiere alla nuova Università di Vicenza e del Liceo Corradini di Thiene.

Viene sottoscritto con i rappresentanti sindacali interni e il responsabile per la sicurezza il verbale del comitato del 31 marzo 2020 per l'applicazione e la verifica delle regole disposte in azienda in attuazione del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro".

L'ispezione di verifica del Servizio Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro SPISAL in data 16.04.2020 ha attestato il rispetto della normativa e l'adeguatezza delle scelte compiute.

Proseguono le attività di progettazione e coordinamento e la gestione amministrativa.

Procedono le attività di monitoraggio delle strade provinciali, il controllo sul territorio, l'operatività preventiva per la valutazione e la pianificazione di quelle che potrebbero essere le necessità future, la vigilanza, la manutenzione ordinaria e la gestione della pulizia della rete provinciale.

Prosegue con attenzione intensificata, pur con la notevole diminuzione del traffico, la sorveglianza fisica e la videosorveglianza del Tunnel Schio-Valdagno per garantire il regolare funzionamento di tutti gli impianti e la sicurezza dei transiti anche ai mezzi sanitari (il Tunnel si rivela nodo viario cruciale nel collegamento tra gli Ospedali di Schio-Santorso e Valdagno, dopo che l'ospedale di Santorso è stato trasformato in Covid- Hub).

È doveroso considerare che il traffico registrato nel Tunnel Schio-Valdagno è crollato a meno di un terzo rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Il mondo intero, non solo quello economico, sia pubblico che privato, si trova a fronteggiare una sfida epocale che produrrà cambiamenti sia nella sfera personale che sociale per lungo tempo.

Tra le piccole e medie imprese, anche il settore edile lancia l'allarme: con la chiusura forzata legata alle norme di prevenzione della diffusione del coronavirus e all'assenza di una previsione attendibile su quando si potrà riaprire, molte rischiano di ripartire. I problemi sono gli stessi quasi per tutti: la necessità di differire i pagamenti, la responsabilità verso i dipendenti che domandano certezze sul pagamento degli stipendi, la burocrazia e la rigidità del sistema bancario nel concedere fidi alle imprese in un momento in cui serve liquidità.

Dovremo abituarci al cambiamento, all'incertezza e alla convivenza con il virus: molto probabilmente non esisterà una fine ultima alle restrizioni, ma periodi successivi di aperture e di restrizioni, almeno fino al momento in cui non disporremo di cure efficaci o di un vaccino da somministrare a tutti. La vera questione sarà capire come conciliare queste restrizioni a fisarmonica con il funzionamento dell'economia e della tenuta del sistema sociale.

Le circostanze descritte, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e creano un contesto di generale incertezza a livello globale, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio pur non essendo ad oggi determinabili sono oggetto di monitoraggio costante e a cadenza ravvicinata già disposto nel prosieguo dell'esercizio da parte degli Amministratori.

La Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott.ssa Magda Dellai

Vicenza, 20 aprile 2020

